

Direzione Risorse umane e patrimonio

Settore Pianificazione e acquisizione delle risorse umane, gestione dell'organico e servizi generali operativi

Copertura dei posti di direttore regionale di cui all'avviso interno ed esterno del 1° ottobre 2014, pubblicato sul BURP n. 39 S4 e divulgato con la nota 28995; pubblicazione preventiva ai sensi della l.r. 23/08 e smi e dei relativi criteri approvati con DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi dei curricula delle persone di seguito indicate:

Giovanni LEPRI per A11000

Laura BERTINO per A13000

Gianfranco BORDONE per A15000

Stefano RIGATELLI per A16000

Gaudenzio DE PAOLI per A17000

Luigi ROBINO per A18000

Giuliana FENU per A19000

Paola CASAGRANDE per A20000

A1100

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

CURRICULUM VITAE

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE RISORSE UMANE
E PATRIMONIO

14 OTT. 2014

Prot. N. 30545/FR

INFORMAZIONI
PERSONALI

Nome	LEPRI, Giovanni
Data di nascita	...1964
Incarico attuale	Responsabile Settore Acquisizione risorse finanziarie
Numero telefonico dell'ufficio	011 432 4895
Fax dell'ufficio	011 432 3057
E-mail istituzionale	giovanni.lepri@regione.piemonte.it

TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED
ESPERIENZE
LAVORATIVE

Titolo di studio	Laurea indirizzo economico scienze politiche (110 lode e menzione)																
Altri titoli di studio e professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Master Degree in Economics, CORIPE Piemonte - Consortium for Research and Continuing Education in Economics (Università di Torino); - Diploma Liceo Scientifico (60/60). 																
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	<p>Dirigente dal 02.11.2006.</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 02.11.2006 Incarico di Staff Iniziale presso Direzione Bilanci; - dal 02.11.2007 Responsabile Settore Ragioneria, articolazione Direzione Bilancio; - dal 02.01.2009 Responsabile Settore Ragioneria, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie; - dal 17.03.2009 Responsabile Settore SC a maggior rilevanza organizzativa Ragioneria, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie; - Responsabile funzione di 1) Autorità di Pagamento ex lett. o), art. 9, Reg. (CE) n. 1260/1999 e di 2) Autorità di Certificazione ex art. 61, Reg. (CE) n. 1083/06, ed art. 20, Reg. (CE) n. 1828/06 in caso di assenza o impedimento del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie (D.G.R. 16 marzo 2010, n. 15-13511) - Dall'1.8.2012 Responsabile del Settore Acquisizione risorse finanziarie articolazione della Direzione Risorse Finanziarie; - Autorità di Certificazione per i programmi comunitari del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) in applicazione dei Reg. CE1083/2006 e 1828/2006, nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). 																
Capacità linguistiche	<p>Griglia di autovalutazione del Passaporto delle lingue Europass (Portafoglio linguistico europeo messo a punto dal Consiglio d'Europa):</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">Comprensione</th> <th colspan="2">Parlato</th> <th rowspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th>Ascolto</th> <th>Lettura</th> <th>Interazione orale</th> <th>Produzione orale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inglese</td> <td>B1</td> <td>B2</td> <td>B2</td> <td>B2</td> <td>B1</td> </tr> </tbody> </table> <p>Marble Arch intensive english certificate of studies; Certificate of attendance - Wall Street Institute - level IV</p>		Comprensione		Parlato		Scritto	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	Inglese	B1	B2	B2	B2	B1
	Comprensione		Parlato		Scritto												
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale													
Inglese	B1	B2	B2	B2	B1												

Capacità nell'uso delle tecnologie	<p>Ottima conoscenza applicativi Windows/MS Office e altri strumenti di Office automation, procedure web design per Ordinativo informatico e altre funzionalità bancarie, servizi telematici Agenzia delle Entrate, MYSTAT (The Free SYSTAT Statistical Analysis Product for Student Use)</p>
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste)	<p>Principali attività di docenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o controllo di gestione al Master di II livello del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino "MASTER UNIVERSITARIO IN ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE" dal 1999 ad oggi; o professore a contratto c/o il Politecnico di Torino - II Facoltà di Architettura - Laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, per il corso "Sistema istituzionale, diritto amministrativo e finanza pubblica" nell'anno accademico 2004-2005; o professore a contratto c/o la facoltà di Scienze Politiche di Torino per il corso di Economia pubblica presso il diploma universitario delle sedi di Novara e Torino (anni accademici dal 1995 al 2001); o prima edizione del Master in Economia dell'Ambiente e della Sanità (MEAS) del COREP; o "Corso per la formazione di analisti economico-finanziari della Corte dei Conti", per conto del Formez, anni 1996 e 1997; o modulo "Nuclei di valutazione ed esperienze di controllo di gestione negli enti regionali", progetto PASS, Regione Molise, per conto del Formez, anno 1997; o corso di "Finanza innovativa" per conto del Formez nel 2008 <p>Principali relazioni e comunicazioni a convegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> o comunicazione alla XXXIII riunione scientifica annuale della società italiana degli economisti (SIE), Roma, ottobre 1992; o comunicazione al convegno internazionale "The economics of organized crime", organizzato dall'Università degli studi di Bologna-Dipartimento di scienze economiche e dal CEPR (Centre for economic policy research), giugno 1993; o relazione al convegno della Banca d'Italia su "Innovazione tecnologica e riforma della pubblica amministrazione: il ruolo della Tesoreria dello Stato e degli enti pubblici", Torino, 07 maggio 2010; o relazione al convegno L'armonizzazione della contabilità regionale: l'esperienza degli enti in sperimentazione e le novità normative al d.lgs. 118/2011 (21 Giugno 2013 - Bologna) <p>Principali pubblicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> o "Benchmarking e confronti di performance in ambito pubblico: aspetti teorici, studio di casi, possibili evoluzioni", III Congresso nazionale AIV, Torino, Marzo 2000, pubblicato in Annuario AIV 2000 - Esperienze e riflessioni - a cura di Mauro Palumbo, FrancoAngeli, 2000; o voci dell'"Enciclopedia dell'impresa - EDI", volume di politica economica, a cura del prof. Stefano Zamagni, UTET libreria, 1994; o voci dell'enciclopedia "Guida all'Italia contemporanea 1861-1997" -a cura di M. Firpo, N. Tranfaglia, P.G. Zunino, Garzanti, 1998; o "La spesa italiana per la protezione sociale : sintesi ragionata degli aspetti economici connessi alle proposte della commissione Onofri", rivista Animazione Sociale, n. 6/7, giugno/luglio 1997; o capitolo 6° del volume "Strategia e negoziato. Studio di valutazione sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte", IRES - Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte, 2006; o "La struttura del mercato dell'eroina: valutazione degli effetti delle politiche repressive", volume Mercati illegali e mafie: l'economia del crimine organizzato, a cura di Stefano Zamagni, Il Mulino, 1993 (atti della XXXIII riunione SIE); o "Dalla War on drugs alle politiche contro la domanda di stupefacenti", volume della Fondazione Rosselli, Mondadori, "Secondo rapporto sulle priorità nazionali: la criminalità organizzata", curatore prof. Piro Arlacchi o AAVV "Manuale di Ragioneria pubblica", Collana Piero Piccatti, Eutekne, maggio 2013 (co-autore cap. XII)

Principali incarichi:

- o Componente del CdA della società Concessioni Autostradali Piemontesi S.P.A. (CAP) da ottobre 2008 a maggio 2011;
- o Componente del CdA di Villa Melano S.p.A. da agosto 2009 a gennaio 2011;
- o Componente del Nucleo di Valutazione dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) dal giugno 1999 al dicembre 2004;
- o Componente del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) dal dicembre 2003 a gennaio 2008;
- o Componente del Nucleo di Valutazione dell'Edisu-Piemonte da dicembre 2006;
- o External expert for evaluation and assessment of proposals and projects in FP5 RTD programmes per conto della Commissione Europea (DGXII – AG);
- o Componente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Coordinamento tecnico dell'area AFFARI FINANZIARI (II Commissione);
- o Componente della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) - Gruppo di lavoro Bilanci delle Regioni e degli Enti Locali;
- o Componente della Commissione di Valutazione dei Dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali dal 29/07/2013
- o Commissario per la gestione liquidatoria dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (Aress) – (D.G.R. 10 Giugno 2013, n. 28-5939 - articolo 38, ultimo comma, della Legge regionale 7 maggio 2013, n. 8).

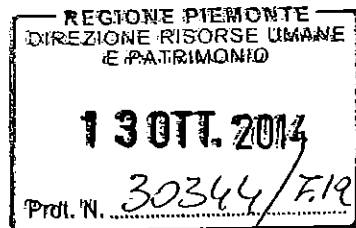
Torino, 14/10/2014

1, 1
F.TO IN
ORIGINALE

A1300

AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome BERTINO LAURA
Data di nascita 1952
Incarico attuale Direttore Direzione "Affari Istituzionali ed Avvocatura" della Regione Piemonte

ESPERIENZA LAVORATIVA E
INCARICHI RICOPERTI

- Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura dall'1.10.2007;
- Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega dal 26.6.2001 al 30.9.2007;
- Responsabile del Settore Attività Amministrativa a Supporto della Giunta regionale e Vicario della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega dal 2.1.1998 al 25.06.2001;
- Responsabile del Servizio Attività Deliberativa della Giunta regionale dall'1.9.1992 al 1.1.1998;
- In esito a concorso pubblico per titoli ed esami dall'8.6.1992 Dirigente con incarico di studio e ricerca presso il Settore Segreteria Giunta regionale;
- In data 29.4.1980 assunzione in Regione Piemonte con concorso pubblico per titoli ed esami (VI livello - istruttore laureato in giurisprudenza).

TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI

Titolo di studio Laurea Giurisprudenza
Altri titoli di studio e professionali Diploma post-universitario a conclusione corso di studi per aspiranti segretari comunali (aa. 1979/80)
Conoscenze linguistiche Inglese scolastico (Lower Certificate in English-University of Cambridge)

CAPACITÀ E COMPETENZE
PROFESSIONALI

Ventennale attività di consulenza giuridica a supporto della Giunta regionale e delle Direzioni. Approfondita conoscenza del diritto costituzionale, amministrativo e regionale. Promozione e coordinamento di iniziative e progetti, anche a valenza innovativa, con particolare riguardo ai temi delle riforme istituzionali, della semplificazione normativa e amministrativa, della qualità della regolamentazione, dello sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali.

Fra le iniziative e progetti più significativi:

- attuazione riforma Titolo V Costituzione:
approfonditi i molti problemi interpretativi posti dalla riforma, sono stati presentati pareri e proposte in seno ai tavoli tecnici interregionali della Commissione Affari istituzionali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per l'esame dei provvedimenti normativi statali attuativi della riforma stessa. Parallelamente, le Direzioni regionali sono state costantemente affiancate nella disamina delle ricadute della riforma costituzionale sulla legislazione di settore, nonché nella revisione della

legislazione regionale, con una particolare attenzione all'elaborazione di testi unici organici;

- progetto Referenti Legistici:

nell'anno 2002 è stato avviato il progetto per la costituzione di un nucleo di referenti legistici delle Direzioni della Giunta regionale nell'ambito del Laboratorio giuridico, già attivato con il Consiglio regionale.

I referenti legistici vengono formati e aggiornati attraverso incontri seminariati di approfondimento su temi di interesse generale (ad es. l'analisi delle più significative decisioni giurisprudenziali nell'ambito del contenzioso costituzionale Stato-Regioni, le tematiche del federalismo fiscale, ecc.) e sensibilizzati rispetto agli obiettivi della semplificazione, delegificazione, manutenzione dell'ambiente normativo e qualità della regolazione; ciò ha determinato nel tempo un miglioramento della qualità delle proposte di leggi e regolamenti elaborate dalle Direzioni regionali;

- progetto AIR (Analisi di impatto della regolamentazione):

nel corso degli anni 2003/2005 è stata coordinata, in collaborazione con alcune Direzioni della Giunta e del Consiglio regionale e con il Fornez, la sperimentazione di una metodologia di lavoro di valutazione ex ante della normativa regionale fin dalla fase di progettazione. A conclusione della sperimentazione, la Giunta ha riconosciuto valore normativo alla metodologia AIR, i cui obiettivi sono il miglioramento della qualità dei processi decisionali, la trasparenza dei procedimenti di formazione degli atti legislativi e regolamentari e la valutazione dei costi ed effetti dell'attività amministrativa (art. 3 L.R. 1 agosto 2005, n. 13);

- federalismo differenziato:

nell'anno 2007 si è proceduto agli approfondimenti giuridici necessari ad attivare la richiesta di trasferimento alla Regione Piemonte di ulteriori competenze legislative e amministrative in virtù del disposto dell'art. 116, comma 3 della Costituzione.

Il documento prodotto, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 209 - 34545 del 29.7.2008, tratta le materie dei beni paesaggistici e culturali, l'università e la ricerca scientifica, le infrastrutture, l'ambiente, l'organizzazione sanitaria, la previdenza complementare e integrativa per le non autosufficienze, oltre a chiarire le procedure applicative per la stipula dell'intesa con il Governo. E' il risultato del lavoro di confronto con le Direzioni competenti per materia, nonché del raccordo tecnico con le corrispondenti Direzioni delle Regioni Lombardia e Veneto, interessate da analogo percorso per le rispettive Regioni;

- manutenzione dell'ambiente normativo, semplificazione e trasparenza:

a seguito di un puntuale censimento del corpus normativo regionale sono state elaborate a partire dall'anno 2005 tre leggi di abrogazione espressa di normative regionali desuete o inoperanti (L.R. n. 13/2005, L.R. n. 15/2008, L.R. n.21/2010), per un totale di circa 700 leggi abrogate; sono stati inoltre proposti interventi di semplificazione amministrativa attraverso la soppressione di vari organismi (L.R. n. 7/2007 "Soppressione degli Osservatori regionali", L.R. n. 6/2008 "Soppressione del Comitato regionale per le Opere Pubbliche"), l'abolizione di adempimenti e autorizzazioni in materia sanitaria ormai privi di fondamento scientifico (L.R. n. 15/2008), la individuazione dei procedimenti amministrativi regionali cui applicare gli istituti della DIA e del silenzio assenso, e la riduzione dei termini di conclusione (regolamento 1/8/2008 n. 13/R).

Con la collaborazione delle Direzioni regionali, sono stati definiti i termini dei procedimenti non espressamente fissati per legge o regolamento, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo le tempistiche consolidate nella prassi; i termini sono stati formalizzati in apposite deliberazioni di Giunta, pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente.

Da ultimo, sono stati elaborati :

- a) il nuovo regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi approvato con D.G.R. n. 30 - 6904 del 18.12.2013;
- b) il d.d.l. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", approvato dalla Giunta regionale il 21 luglio 2014, che adegua la normativa regionale alle plurime innovazioni introdotte nel corpus della legge n. 241/1990 e introduce nuove disposizioni in materia di semplificazione amministrativa - con particolare riguardo alla disciplina della Sportello unico per le attività produttive (SUAP) - e di rilevazione e riduzione degli oneri amministrativi;

- progetto SUAP:

viene fornito in modo continuativo supporto e raccordo giuridico e organizzativo ai responsabili degli sportelli unici per le imprese nell'affrontare i problemi che

ostacolano la funzionalità degli sportelli; questa attività di coordinamento ha consentito di assumere un ruolo propositivo sia con la Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sia con il Ministero dell'Economia, in particolare in occasione dell'esame delle modifiche alla normativa statale che regolamenta lo Sportello Unico.

Con l'entrata in vigore della nuova disciplina (D.P.R. n. 160/2010) si è dato vita ad un Tavolo regionale in materia di Sportello Unico (istituito con D.G.R. n. 14-2317 del 12.7.2011) di cui fanno parte le Direzioni regionali, le Associazioni regionali degli Enti locali, Unioncamere Piemonte e le Amministrazioni terze titolari di endoprocedimenti, che viene coordinato dalla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura, con il compito di razionalizzare e semplificare i procedimenti regionali che transitano dallo sportello unico, riducendone gli oneri amministrativi a carico degli imprenditori e di standardizzarne la modulistica.

Ad oggi sono state elaborate schede descrittive dei procedimenti ed endoprocedimenti corredate dalla relativa modulistica che costituiscono la c.d. "banca dati della conoscenza", accessibile dal sito www.sistemapiemonte.it, circolari interpretative e risposte ai quesiti giuridici più frequenti;

- rapporti con l'Unione europea:

rispetto alle Direttive la cui attuazione è di competenza regionale, particolarmente significativo è stato il lavoro di raccordo tecnico-giuridico interregionale per l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva servizi) in collaborazione con gli uffici della Commissione europea, del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie e delle Regioni, che si è concluso con la stesura del testo della legge di recepimento (L.R. n. 38/2009).

Con riferimento alla promozione e allo sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali:

- sono stati elaborati, su indicazioni del Direttore, atti normativi inerenti tali obiettivi (il d.d.l. "Incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Prime disposizioni" approvato dalla Giunta regionale il 5.08.2002 e divenuto L.R. n. 3/2004; il d.d.l. "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" approvato dalla Giunta regionale l'8.11.2005 e divenuto L.R. n. 8/2006; il Regolamento n. 10/R del 17.10.2006 "Attuazione della L.R. 7.02.2006 n. 8"; il d.d.l. "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte" approvato dalla Giunta regionale l'11.12.2006 e divenuto L.R. n. 15/2007; il d.d.l. "Riconoscimento alla Provincia del VCO di speciali condizioni di autonomia ai sensi dell'art. 8 dello Statuto regionale" approvato dalla Giunta regionale il 20.10.2008);

- nel coordinare direttamente il lavoro del Settore "Autonomie locali", privo di Responsabile dall'ottobre 2005 al marzo 2009, il Direttore ha contribuito a dare particolare impulso al sostegno ai processi di gestione associata di funzioni e servizi dei Comuni a minor dimensione demografica attraverso l'elaborazione di innovativi bandi per l'erogazione di contributi finanziari; inoltre, a seguito della trattativa svoltasi fra Regioni, Ministero degli Interni e Associazioni degli Enti locali, ha ottenuto che fosse trasferita alla Regione Piemonte la gestione dei fondi statali per la incentivazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali fin dal primo anno di "regionalizzazione" vale a dire dall'anno 2006;

- nell'organizzare i lavori della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali (art. 6 L.R. n. 34/98) e dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11 L.R. n. 44/2000), il Direttore ha valorizzato il metodo della collaborazione interistituzionale e del coinvolgimento di tutte le componenti della società civile interessate (organismi di rappresentanza delle categorie economiche e sociali, ordini professionali) promuovendo, nell'ambito dell'Osservatorio, ricerche e studi sulle tematiche di interesse comune al sistema Regione-Autonomie locali ed alle citate componenti della società civile.

Fra questi ultimi, il piano di miglioramento gestionale "Per una conferenza di servizi in partnership", realizzato con l'apporto determinante anche del personale interno, è stato premiato il 17.5.2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione nell'ambito del concorso "Premiamo i risultati";

- nell'ambito del coordinamento delle competenze della Direzione in materia di enti locali il Direttore ha supervisionato il complesso lavoro di elaborazione della legge regionale recante disposizioni organiche sugli enti locali, L.R. n. 11/2012, funzionale ad un primo riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali del Piemonte; ha inoltre assunto il raccordo del tavolo di coordinamento in

materia di riorganizzazione del conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali, istituito con D.G.R. n. 27-6545 del 22.10.2013 e composto da tutte le Direzioni regionali nonché dai rappresentanti delle Associazioni regionali delle Autonomie locali;

- per dare un adeguato supporto conoscitivo al dibattito sui nuovi assetti istituzionali avviato a partire dal primo Decreto Monti (D.L. n. 201/2011), il Direttore ha tempestivamente promosso e coordinato la ricognizione organica delle effettive competenze conferite dalla Regione alle Province piemontesi, riassunta in tabelle analitiche, che sono state diffuse all'interno dell'Ente e trasmesse alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Da ultimo, ha contribuito, come membro del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari istituzionali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, all'elaborazione delle proposte di parte regionale per la definizione dell'accordo fra Stato e Regioni avente ad oggetto l'individuazione delle funzioni non fondamentali delle Province oggetto di riordino e la definizione delle competenze statali e regionali nel processo di riordino (art. 1, comma 91 legge n. 56/2014). L'accordo è stato formalizzato in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014.

Oltre a svolgere continuativamente attività di consulenza giuridica per la predisposizione di atti amministrativi, il Direttore ha curato:

- la formulazione di indicazioni interpretative in merito ai rapporti fra Codice dei contratti pubblici e legislazione regionale;
- l'espressione di pareri in materia di affidamento di servizi, con particolare riguardo agli affidamenti in house;
- la redazione della direttiva di indirizzo alle Direzioni regionali recante le regole generali da osservarsi in caso di conferimento di incarichi esterni di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, emanata con D.G.R. n. 28-1337 del 29.12.2010;
- la supervisione e il coordinamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici per l'acquisizione dei servizi e delle forniture relative alle consultazioni elettorali e referendarie regionali;
- gli adempimenti per l'indizione e l'organizzazione tecnica delle elezioni regionali del 28 - 29 marzo 2010, che per la prima volta competevano direttamente all'Amministrazione regionale, con la collaborazione delle Prefetture piemontesi;
- la redazione di indicazioni interpretative alle Direzioni regionali per definire i limiti all'attività dell'Esecutivo a seguito dell'annullamento delle citate elezioni regionali, in mancanza di una disciplina statutaria della fattispecie;
- dopo ogni tornata elettorale, gli adempimenti formali necessari, a seguito della proclamazione degli eletti, all'insediamento della Giunta (verifica delle situazioni di incompatibilità/ineleggibilità/incandidabilità degli Assessori, elaborazione del decreto di attribuzione delle deleghe);
- il raccordo degli adempimenti per l'indizione e per l'organizzazione nell'anno 2012 del primo referendum abrogativo di norme regionali della storia della Regione, inerente la materia della caccia, che ha richiesto lo studio di problematiche giuridiche particolarmente complesse, in conseguenza dell'abrogazione della L.R. n. 70/1996 (legge sulla caccia) intervenuta nel corso dell'iter referendario e che ne ha determinato l'improcedibilità.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Nell'adempimento dell'incarico direttoriale, ha valorizzato l'attività, di competenza della Direzione e dei dipendenti Settori, di supporto e consulenza giuridica alla Giunta regionale ed alle Direzioni, sia stimolando il confronto dialettico e collaborativo con le altre Strutture della Giunta e del Consiglio, sia sollecitando il progressivo miglioramento degli standard qualitativi.

In tale ottica ha promosso una maggiore interazione fra i Settori della Direzione; in particolare, nel raccordare l'attività di consulenza legale e giuridica, ha incentivato il confronto fra il Settore "Avvocatura" e il Settore "Attività legislativa e per la qualità della normazione", nel rispetto dell'autonomia professionale riconosciuta agli avvocati. Ha parimenti favorito la collaborazione fra il Settore "Rapporti con la Autonomie locali" e il Settore "Polizia locale e politiche per la sicurezza" sulle

tematiche della gestione associata di funzioni e servizi comunali.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse umane; ha cercato di valorizzare prioritariamente le professionalità interne alla Direzione, anche attraverso misure organizzative volte a favorire il riutilizzo sia all'interno della Direzione sia presso altre Direzioni del personale assegnato, in conseguenza di interventi normativi con forte impatto sulle competenze della Direzione (abrogazione dell'art. 130 Cost. e soppressione del CO.RE.CO. e delle sue Sezioni decentrate ai sensi della L.R. n. 8/2005).

L'attenzione posta alle esigenze di contenimento della spesa per il personale e di ottimale utilizzo delle risorse umane assegnate trova conferma nei risultati delle rilevazioni effettuate nell'anno 2012 nell'ambito delle azioni di spending review promosse dalla Giunta regionale. Risulta infatti che la dotazione organica della Direzione è nella media ed in alcuni casi sottodimensionata rispetto al benchmark di riferimento costituito dalle Regioni più virtuose; dalle rilevazioni emerge anche che presso la Direzione lavorano dipendenti con preparazione professionale specifica in una percentuale sopra la media delle altre Direzioni.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Ottima padronanza della consultazione delle banche dati on-line relative a materie giuridiche e dell'uso degli applicativi gestionali comuni a tutte le Direzioni regionali. Promozione e supervisione di progetti di informatizzazione:

- "progetto atti" primo applicativo per la gestione informatizzata e consultazione degli atti dell'Ente, in corso di aggiornamento per la dematerializzazione completa delle determinazioni dirigenziali;
- progetto "Bollettino Ufficiale" che ne ha informatizzato la redazione ed eliminato la versione cartacea, con un risparmio annuo di euro 600.000,00

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel corso di tutta l'attività svolta nel ruolo di Direttore sono state conseguite valutazioni sempre positive (si fa rinvio alla documentazione agli atti della Direzione "Risorse Umane e Patrimonio").

Le attività illustrate nel presente curriculum trovano puntuale riscontro nei piani di lavoro, nei programmi operativi e nelle relazioni finali della Direzione.

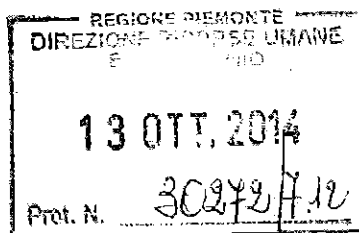
Torino, 15 ottobre 2014

F. TO IN
ORIGINALE

A1500

COESIONE SOCIALE

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

GIANFRANCO BORDONE

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

italiana

Data di nascita

.1959

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da - a)

Da 1.01.2011 a oggi

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Provincia di Torino

• Tipo di azienda o settore

Pubblica amministrazione - Enti locali

• Tipo di impiego

Direttore Area Lavoro e Solidarietà sociale

Dirigente Servizio Politiche per il lavoro

Dirigente Servizio Amministrazione e controllo dell'Area

Incarico dirigenziale ex art. 110 D. Lgs.vo 267/00, CCNL Area dirigenziale Regioni ed Autonomie locali

• Principali mansioni e responsabilità

Coordinamento generale delle competenze provinciali in materia di **politiche per il lavoro, politiche sociali e di parità**.

Attività di pianificazione iniziative e programmi di politica attiva per il lavoro finanziate con fondi comunitari (POR FSE 2007-2013), nazionali, regionali o risorse proprie; direzione attività di gestione amministrativa e supervisione del controllo delle medesime attività.

Coordinamento dell'attuazione dei Piani provinciali di politica attiva per il lavoro a valere su POR FSE e Fondo Regionale Disabili, dalla programmazione alla gestione amministrativa (la funzione di controllo è esercitata da un'Unità Organizzativa autonoma, dipendente gerarchicamente ma con autonomia funzionale).

In particolare sono responsabile unico del procedimento (RUP) su tutti i programmi di politica del lavoro messi in opera dalla Provincia di Torino grazie alle risorse e la programmazione regionale in materia di Fondo sociale europeo:

- interventi di **supporto alla ricollocazione** e interventi per le persone occupate a rischio di disoccupazione,
- interventi a supporto della collocazione delle persone **disoccupate**, compresa la particolare linea a favore dei **giovani**,
- interventi a favore dell'inserimento lavorativo delle **persone svantaggiate**, come disabili sotto soglia, rifugiati e richiedenti asilo, detenuti ed ex detenuti, persone plurisvantaggiate segnalate dai servizi sociale e sanitari, rom,
- interventi a favore delle **persone a rischio di discriminazione**, della conciliazione e a supporto delle **pari opportunità di genere** sul mercato del lavoro.
- Insieme all'Area Istruzione e formazione professionale ho coordinato inoltre il

programma di interventi a favore dei **percettori di ammortizzatori sociali in deroga**, che ha coinvolto oltre 30.000 persone in Provincia di Torino nel periodo 2011-2013.

In relazione ad altri programmi comunitari ho diretto l'attuazione sul territorio provinciale dei Progetti sostenuti finanziariamente dalla regione Piemonte e dal FEG in materia di supporto alla ricollocazione dei lavoratori delle ditte Agile-Eutelia e ex-De Tomaso, quest'ultimo in corso di realizzazione.

Sempre in materia di intervento sulle situazioni di crisi ho curato con i miei collaboratori la relazione con due tra i più importanti Istituti bancari operanti sul territorio per la stipula di accordi per l'**anticipazione della cassa integrazione straordinaria** per i lavoratori delle aziende in crisi, complementare rispetto all'intervento regionale, e con le **Fondazioni bancarie** per la sperimentazione di progetti di ricollocazione e inserimento lavorativo in connessione con gli operatori privati sul mercato del lavoro.

Insieme al gruppo di lavoro delle politiche attive ho coordinato le iniziative di **contrasto alla crisi condivise con i maggiori Comuni** del territorio provinciale, mobilitando circa 5 milioni di risorse aggiuntive in un periodo di quattro anni, per interventi di sostegno al reddito accompagnati da percorsi di politica attiva rivolti a persone e famiglie trovate in difficoltà a causa della crisi occupazionale.

Ho curato personalmente la relazione collaborativa con **Formatemp e Assolavoro** in occasione della realizzazione del progetto provinciale Occupa.TO, che ha visto sperimentare un positivo rapporto di sinergia operativa tra Centri per l'impiego e Agenzie di somministrazione, valorizzato più volte a livello nazionale come buona prassi di relazione pubblico-privato in materia di servizi per l'impiego.

Sono inoltre R.U.P. degli articolati programmi di inserimento lavorativo mirato finanziati dal **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili** e degli accordi collaborativi con i Consorzi socio-assistenziali e Enti gestori per la progettazione congiunta su questo tema.

Dal gennaio 2011 partecipo quale **rappresentante UPI presso l'Osservatorio nazionale sulla disabilità** istituito dal Ministero del lavoro e politiche sociali ai sensi dell'art. 3 legge 3 marzo 2009 n. 18 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità New York 13.12.2006.

In questo periodo ho collaborato inoltre con l'UPI a **supporto della delegazione partecipante ai lavori della Struttura di missione** per l'attuazione della Garanzia giovani e in particolare al Gruppo di lavoro sull'autoimprenditoria.

Partecipo dal 2010 al **Gruppo pilota del Programma "Empowerment dirigenti SPI"** organizzato da Italia lavoro spa, collaborando a numerose iniziative seminari in diverse località italiane anche in qualità di relatore su progetti provinciali individuati come buone prassi dal programma nazionale.

Per il tramite dei lavori dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, posto sotto le dipendenze del Servizio Politiche per il lavoro da me coordinato, ho potuto occuparmi direttamente dei programmi di **monitoraggio e valutazione dei programmi di politica per il lavoro** messi in atto dalla Provincia, realizzati con il supporto del **Laboratorio Ida Rossi**, e dato avvio all'analisi puntuale delle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro ai fini di analisi del mercato del lavoro provinciale ai fini di programmazione di interventi di politica del lavoro e di formazione professionale, le cui elaborazioni si possono reperire sul sito web provinciale nelle pagine curate dall'**Osservatorio provinciale**.

Coordino i lavori della **Commissione provinciale tripartita** per le politiche per il lavoro, a supporto dell'assessore competente che la presiede, quale luogo di concertazione sulle linee di politica del lavoro da attivare sul territorio provinciale.

Partecipo attivamente alla **programmazione integrata** con l'Area Istruzione e formazione professionale delle politiche rivolte alla disabilità, ai migranti, ad adolescenti e giovani per l'orientamento scolastico e professionale, la promozione dell'apprendistato e dei tirocini.

Insieme al dirigente del Servizio Politiche sociali e di parità, ho coordinato i lavori dell'**Ufficio di Piano provinciale per la programmazione integrata delle politiche sociali e di parità**, conclusi a dicembre 2013 con quattro piani di lavoro sul rapporto tra politiche sociali e lavoro, condizione abitativa, mobilità territoriale e salute, in corso di realizzazione.

Partecipo per la Provincia di Torino ai Gruppi di lavoro di **"Torino strategica"** – Piano strategico per Torino e Città metropolitana.

Assessori di riferimento: Carlo Chiama e Giuseppina Puglisi.

• Date (da – a)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro

dai 1 maggio 2008 al 31 dicembre 2010
Provincia di Torino

- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Pubblica amministrazione – Enti locali
Dirigente Servizio Programmazione Politiche per il lavoro e Inserimento lavorativo disabili. Incarico dirigenziale ex. art. 110 D. Lgs.vo 267/00, CCNL Area dirigenziale Regioni ed Autonomie locali
 Direzione attività di **pianificazione e organizzazione iniziative e progetti di politica attiva** per il lavoro finanziate con fondi comunitari (POR FSE 2000-2006 residui e 2007-2013), nazionali, regionali o risorse proprie.
 In questo periodo sono stati redatti i due **documenti di pianificazione** che hanno orientato le iniziative di politica attiva della Provincia di Torino nel settennio di programmazione in via di conclusione, rispettivamente sulle politiche attive per il lavoro e sulle politiche a favore della disabilità. Nonostante lo stravolgimento, anche finanziario, operato dalla crisi sulla programmazione regionale nei medesimi anni, la pianificazione provinciale ha mantenuto, soprattutto per le politiche rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro, una validità costante a supporto delle iniziative di contrasto alla crisi attivate sul territorio.
 Direzione e coordinamento attività afferenti l'**inserimento lavorativo mirato delle persone con disabilità** e gestione progetti sostenuti dal Fondo regionale disabili, nonché gestione della funzione di collocamento mirato nella relazione con le imprese, enti, parti sociali e associazioni di rappresentanza e tutela.
 Assessori di riferimento Cinzia Condello e Carlo Chiama
- Date (da – a)
 - dal 1 gennaio 2004 al 30 aprile 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Provincia di Cuneo
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Pubblica amministrazione – Enti locali
Dirigente Settore Politiche per il lavoro.
 Incarico dirigenziale ex. art. 110 D. Lgs.vo 267/00, CCNL Area dirigenziale Regioni ed Autonomie locali
 Direzione attività di **pianificazione e organizzazione iniziative e progetti di politica attiva** per il lavoro finanziate con fondi comunitari (POR FSE 2000-2006), nazionali, regionali o risorse proprie.
Coordinamento dei Centri per l'impiego provinciali, attività di inserimento mirato disabili, servizi per la creazione di impresa, pari opportunità.
 Durante questo incarico il Settore Politiche per il lavoro della Provincia di Cuneo ha partecipato alla costituzione del "Laboratorio Ida Rossi" per la valutazione delle politiche per il lavoro e i servizi per l'impiego insieme alla Provincia di Torino.
 Inoltre ho curato la realizzazione di un accordo con la Banca regionale europea per l'**anticipazione della cassa integrazione straordinaria** per le persone appartenenti ad aziende in procedura concorsuale e un accordo con le maggiori Banche operanti nel bacino provinciale per la **validazione finanziaria dei progetti di impresa** attivati con la misura regionale D3 POR 2000-2006.
 Da segnalare l'attiva collaborazione con la **Fondazione CRC** e la **CCIAA** per l'analisi del mercato del lavoro locale e l'attivazione di iniziative di orientamento per i giovani e di politica attiva del lavoro.
 Coordinamento dei lavori della **Commissione provinciale tripartita** per le politiche per il lavoro, a supporto dell'assessore competente e del **Comitato al lavoro provinciale** con i principali Comuni della Provincia di Cuneo.
 Assessori di riferimento Antonio Degiacorni, Stefano Viglione, Angelo Rosso.
- Date (da – a)
 - dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2003
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Provincia di Cuneo
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Pubblica amministrazione – Enti locali
Coordinatore dei Servizi per l'impiego provinciali e Responsabile U. A. Politiche del lavoro. Incarico di alta professionalità ex art. 110 D. Lgs.vo 267/00, CCNL Regioni ed Autonomie locali.
 Coordinamento dei Centri per l'impiego provinciali e pianificazione politiche per il lavoro e per l'imprenditoria nella **fase di costruzione delle competenze provinciali** in materia, a seguito dell'applicazione del D. lgs.vo 469/97 e L.R. 41/98 e definizione piani provinciali di attuazione POR FSE 2000-2006.
 Coordinamento e **pianificazione della formazione degli operatori** dei Centri per l'impiego

provinciali trasferiti dal Ministero del lavoro (Progetto Op.La.) e definizione **nuovo assetto operativo dei servizi** (sedi fisiche, layout, informalizzazione, convenzioni di relazioni collaborative con i Comuni e Comunità montane, costituzione delle Commissioni di concertazione).

Assessore di riferimento Antonio Degiacomi.

- **Date (da - a)** Anno 1999
 - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** Provincia di Cuneo
 - **Tipo di azienda o settore** Pubblica amministrazione - Enti locali
 - **Tipo di impiego** incarico **professionale** a tempo determinato.
 - **Principali mansioni e responsabilità** Redazione; in collaborazione con B. Isetta e A. Dutto, del **piano organizzativo delle nuove funzioni provinciali in materia di servizi per l'impiego** in attuazione D. lgs.vo 469/97 e L.R. 41/98.
Assessore di riferimento: Domenico Viberti.
-
- **Date (da - a)** dal 1 gennaio 1992 al 31 dicembre 1999
 - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** Comune di Alba
 - **Tipo di azienda o settore** Pubblica amministrazione - Enti locali
 - **Tipo di impiego** **Responsabile del servizio Informagiovani - C.I.L.O. (Centro di iniziativa locale per l'occupazione)** del Comune di Alba.
Funzionario comunale cat. D1-D3. CCNL Regioni ed Autonomie locali.
 - **Principali mansioni e responsabilità** In qualità di responsabile del Servizio ho coordinato numerose iniziative progettuali nei settori delle **politiche attive del lavoro**, delle **politiche giovanili** e della **prevenzione al disagio**, quali percorsi di **alternanza scuola lavoro** per giovani drop out, attività di **orientamento** scolastico e professionale post obbligo e post diploma, in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e il Rotary Club locale, progetti di rete per la **prevenzione al disagio giovanile** in collaborazione con servizi e associazioni del territorio (progetto R.E.Te., pubblicazione "Io Siamo" sull'associazionismo giovanile in Città) e per favorire le **buone prassi di inserimento lavorativo** dei soggetti attivi sul mercato del lavoro (progetto Tutors), la diffusione sul territorio del bacino di impiego di **punti informativi** in collaborazione con le Amministrazioni comunali. In collaborazione attiva con la locale **Sezione circoscrizionale** per il collocamento per la razionalizzazione dell'informazione sul mercato del lavoro e l'integrazione dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro.
Presso il servizio Informazione e C.I.L.O. di Alba è stato realizzato il **primo sportello di supporto alla creazione di impresa** nella Provincia di Cuneo, grazie a un finanziamento comunitario e attivata successivamente la collaborazione con la locale CCIAA per una sua replica nella Città di Cuneo.
Molte delle attività sperimentate in quel periodo sono state in seguito prese a riferimento per la strutturazione nel sistema di politiche attive del lavoro messo a punto dalla Regione Piemonte con la L.R. sui C.I.L.O. prima, e con le L.L.R.R. sull'impianto dei Centri per l'impiego e delle politiche attive successivamente.
In questo periodo ho partecipato, anche in qualità di **relatore** a numerosi seminari di studio a livello regionale, nazionale ed internazionale, in diverse regioni italiane e in Austria, Danimarca, Irlanda, Spagna, Francia.
Nel medesimo periodo ho svolto numerosi **incarichi occasionali extralavorativi** (debitamente autorizzati) in qualità di docente in iniziative formative per operatori delle politiche per il lavoro e dei servizi di informazione per i giovani, per la costruzione di sussidi multimediali di consulenza e formazione per operatori (progetto IPERCILO), un video promozionale delle politiche attive del lavoro per conto dell'Ufficio Strumenti Formativi di CSEA, ideazione e realizzazione de "LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI" (Coop. Sociale O.R.So. - Regione Piemonte) - sussidio multimediale sul lavoro indirizzato a operatori sociali.
Dal 1 settembre 1991 al 30 dicembre 1999, per conto del Comune di Alba ho svolto inoltre l'incarico di responsabile dell'Agenzia Servizi del **Coordinamento provinciale Informagiovani - Informalavoro**, occupandomi della costruzione di strumenti e materiali condivisi tra le diverse strutture operative comunali operanti sul territorio provinciale.
Nell'anno 1999 ho assunto inoltre l'incarico di responsabile del **Coordinamento regionale Informagiovani**, svolgendo il medesimo compito su scala regionale.

- Date (da – a) dal 18 febbraio 1988 al 31 dicembre 1991
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cooperativa sociale O.R.SO.
- Tipo di azienda o settore Cooperazione sociale
- Tipo di impiego Collaboratore della Cooperativa in qualità di responsabile del Centro Informagiovani del Comune di Alba.
- Principali mansioni e responsabilità Gestione del Servizio Informagiovani (costituito nel dicembre 1986) in convenzione con il Comune di Alba.

- Date (da – a) dal 4 settembre 1978 al 17 febbraio 1988
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cassa di Risparmio di Cuneo
- Tipo di azienda o settore Istituto di credito
- Tipo di impiego impiegato IV livello e, successivamente, capo reparto in filiale. CCNL bancari e assicurativi.
- Principali mansioni e responsabilità Sportellista e cassiere in filiale e Esattoria.
Durante tale periodo, da gennaio 1982 ad agosto 1983, ho svolto il servizio sostitutivo civile.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) Ottobre 2010
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Scienze Politiche Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - sede di Alessandria
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio titolo della tesi: "Fondo sociale europeo, crisi economica e il difficile equilibrio tra politiche attive del lavoro e ammortizzatori sociali" relatori prof. Bruno Cattero e Alberto Marini. votazione 110/110 con lode e menzione.
- Qualifica conseguita **Laurea magistrale in Società e Sviluppo locale.**

- Date (da – a) Ottobre 2007
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione COREP Torino
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio titolo della tesi: "La funzione Osservatorio sul mercato del lavoro". votazione 110/110.
- Qualifica conseguita **Master universitario biennale I livello in Management della formazione professionale e delle politiche per il lavoro.**

- Date (da – a) Luglio 2003
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Scienze politiche Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo.
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio titolo della tesi: "La disciplina del lavoro nella riforma costituzionale del Titolo V", relatore prof.ssa Gabriella Racca. votazione 106/110.
- Qualifica conseguita **Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.**

- Date (da – a) Maggio 2000
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola di Amministrazione Aziendale (S.A.A.) dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo.
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio titolo della tesi: "La riforma dei servizi per l'impiego – analisi e proposte per un sistema integrato in Provincia di Cuneo", relatore prof. Roberto Bertolino. votazione 110/110 con lode e menzione.
- Qualifica conseguita **Diploma universitario in Amministrazione. specializzazione in General Management - corso "quadri".**

- Date (da – a) Luglio 2000
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione COREP Torino.
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di specializzazione successivo alla qualifica di Progettista delle politiche del lavoro focalizzato sull'acquisizione di competenze e capacità sul monitoraggio e valutazione di progetti e programmi di politica del lavoro e sviluppo locale.
 - Qualifica conseguita **Qualifica professionale regionale di specializzazione per "Supervisor di politiche attive del lavoro"**

- Date (da – a) Giugno 1995
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione C.S.E.A. Torino.
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di formazione per funzionari addetti ai C.I.L.O. (L.R. 48/91) focalizzato sulle competenze e capacità progettuali in tema di politiche del lavoro.
 - Qualifica conseguita **Qualifica professionale regionale di "Progettista politiche del lavoro".**

- Date (da – a) Luglio 1978
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi Alba.
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Volazione di diploma 54/60.
 - Qualifica conseguita **Diploma di Ragioniere e perito commerciale.**

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Inglese

BUONO

ELEMENTARE

ELEMENTARE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Francese

BUONO

ELEMENTARE

BUONO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Spagnolo

BUONO

ELEMENTARE

ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buona capacità di lavorare in gruppo, acquisita sia nell'esperienza lavorativa che nelle esperienze di socializzazione giovanili e in età adulta.

Predisposizione allo studio e all'apprendimento e interesse ad approfondire i problemi con orientamento alla loro pragmatica soluzione.

Grazie alle esperienze di studio in età adulta ho verificato una buona attitudine all'ascolto e all'apprendimento, in contesti di studio, di relazione e di lavoro, e buone capacità di sintesi e illustrazione schematica.

Ritengo di possedere una discreta propensione all'adattamento agli ambienti in cui mi trovo ad operare e discrete attitudini alla relazione collaborativa interpersonale e di gruppo.

Sono una persona paziente e di natura ottimista, portata alla composizione dei conflitti e al lavoro cooperativo.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Possiedo buone capacità organizzative e di coordinamento sia di piccoli team di lavoro che di organizzazioni complesse: l'Area che attualmente dirigo si compone di 4 Servizi, articolati funzionalmente al loro interno in 27 Uffici, 16 sedi territoriali, oltre 320 operatori alle dipendenze dirette o tramite altri dirigenti e numerose collaborazioni operative con fornitori di servizi e consulenti-collaboratori.

Nell'esperienza precedente presso la Provincia di Cuneo ho coordinato un Settore funzionale articolato in 8 Uffici, 10 sedi territoriali, circa 70 operatori alle dipendenze dirette, fornitori e consulenti-collaboratori esterni.

La collaborazione ai programmi di diffusione delle prassi e soluzioni organizzative organizzati da Italia lavoro e altri Enti in materia di servizi per l'impiego e politiche per il lavoro mi ha dato occasione di affinare le capacità di comunicazione e trasmissione dell'esperienza che mi hanno permesso di incrementare le conoscenze di altre realtà operative affini a quelle praticate e allacciare rapporti collaborativi e circuiti di apprendimento con reciproca soddisfazione.

Grazie a tali frequentazioni e alle attività professionali possiedo una buona ed estesa rete di relazioni collaborative con altri colleghi di altre province italiane e di altre organizzazioni, sia pubbliche che private, operante nei medesimi settori.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche,

Buona conoscenza del pacchetto Office, posta elettronica e navigazione web, sia in ambiente Windows che Apple.

Utilizzo quotidiano di tablet (pad) e App di ricerca e gestione informazioni, gestione appunti e archiviazione in Cloud.

macchinari, ecc.

Buone competenze di programmazione, progettazione e valutazione in materia di politiche del lavoro e sviluppo locale, politiche sociali, politiche di parità e politiche giovanili.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

So suonare la chitarra e il basso (elettrico e acustico). Sono appassionato di musica, pittura, fotografia e arti figurative in generale e mi piace molto leggere e viaggiare. Ho gusti compositi, sia sotto il profilo musicale, che letterario o artistico.

Amo comporre brevi clip unendo immagini e musica in modo originale e funzionale al messaggio che intendo inserire nella composizione. Sono un po' meno bravo nelle tecniche di realizzazione.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Sport praticati: nuoto, trekking.

PATENTE O PATENTI

Di guida tipo B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Recenti incarichi di docenza esterni:

- Master in Management dei Servizi e delle Politiche del Lavoro – Link University Roma, ottobre 2014 – gennaio 2015, tre giornate.
- Corso di formazione per funzionari e dirigenti Servizi per il lavoro Regione Sardegna - Centro Studi di Relazioni industriali – Università di Cagliari, Febbraio 2013, una giornata.
- INPS Regione Piemonte. Corso di aggiornamento professionale per Infermieri professionali. Settembre 2014, una giornata.

Membro del Comitato di indirizzo della collana di InCreaSe (Gruppo di ricerca-azione su Intangible asset in azienda e territorio, Sostenibilità-Innovazione_Legami, Dinamiche sociali, Salute e società, <http://increasegroup.org>) presso Franco Angeli Editore.

Attualmente sono dipendente in ruolo presso la Provincia di Cuneo con qualifica di funzionario cat. D, in aspettativa per successione di incarichi ex art. 110 d. lgs. 267/00.

Sono coniugato con tre figli, di cui due maggiorenni.

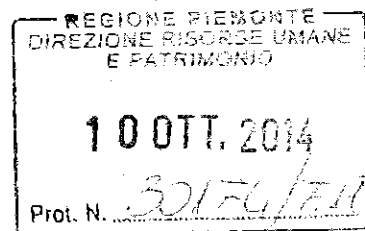
ALLEGATI

Alba, 7/10/2014

F. TO LU
ORIGINALE

A1600

AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO



Curriculum Vitae

Informazioni personali

Cognome/Nome **Rigatelli Stefano**
Indirizzo(i)
Telefono(i) 011 432 44 94 (ufficio) Mobile:
Fax 011 432 37.71 (ufficio)
E-mail stefano.rigatelli@regione.piemonte.it -
Cittadinanza italiana
Data di nascita 1965
Sesso maschile

Istruzione, formazione ed abilitazioni

L'intero curriculum formativo è in allegato, di seguito sono richiamati gli eventi di maggiore rilievo.

2009 Progetto di formazione al ruolo per Neo-Dirigenti
2005 Master per la dirigenza regionale "Campus Canlieri"
2001 Master in diritto amministrativo
1998 Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (con abilitazione art. 10 del D.Lgs 494/96)
1992 Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere
1991 Laurea in ingegneria mineraria presso il Politecnico di Torino
1984 Diploma di maturità scientifica presso il Liceo Statale "A. Volta" di Torino

Esperienza professionale

Date 01 aprile 2010 → oggi

Lavoro o posizione ricoperti Dirigente Responsabile del Settore "Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate" della Direzione "Ambiente"

Principali attività e responsabilità

Responsabile dell'espletamento delle funzioni regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale su progetti con effetto rilevante sull'ambiente (VIA); Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (VAS); procedure di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento IPPC-AIA; integrazione della componente ambientale nella programmazione e nell'attuazione e sorveglianza dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei (Autorità Ambientale); contabilità e il bilancio ambientale.
Svolge la funzione di coordinatore tecnico interregionale nell'ambito della Conferenza Stato Regioni per le materie di competenza. In particolare ha curato la conversione in legge del d.l. n. 91/2014, il tavolo Regioni - Ministero Ambiente per l'elaborazione delle nuove soglie per l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il parere delle Regioni in merito al d.p.r. 59/2013 (regolamento Autorizzazione Unica Ambientale) al cui riguardo coordina altresì per la parte regionale la partecipazione al tavolo del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione per la predisposizione delle modulistica unica, il d.lgs 162/2011 (stoccaggio geologico dell'anidride carbonica).

Negli ambiti di cui in precedenza si evidenziano le funzioni di coordinamento dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) VIA-VAS al quale partecipano le strutture delle Direzioni regionali tra le quali i Settori decentrali OO.PP. e difesa assetto idrogeologico; prevenzione territoriale del rischio geologico; progettazione, assistenza, copianificazione, nonché dei dipartimenti provinciali Arpa Piemonte. Il procedimento di VIA ricomprende altresì le valutazioni di carattere paesaggistico e di tutela dei beni ambientali ed architettonici.

Rilevante parte dell'attività del Settore verte sulla integrazione ambientale di piani urbanistici e territoriali in stretto coordinamento con le strutture deputate alla copianificazione.

Per le materie di competenza svolge funzioni di coordinamento delle funzioni trasferite alle Province. Ha svolto come Responsabile di Procedimento la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Paesaggistico Regionale.

In riferimento alle competenze di cui sopra:

- ✓ ha coordinato per la componente ambiente le procedure di VIA delle tratte nazionale ed internazionale della Nuova Linea Torino Lione, partecipa all'Osservatorio Torino – Lione;
- ✓ coordina per la parte ambiente le attività di verifica di attuazione e di esecuzione della fase realizzativa del collegamento ferroviario Milano Genova c.d. "III valico dei Giovi";
- ✓ è stato Responsabile del Procedimento per l'espressione del parere regionale di VIA integrato AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per la raffineria SARPOM di Trecento;
- ✓ è stato Responsabile del Procedimento per la VIA del progetto di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Pieve Vergonte (tale procedimento, oltre ai temi urbanistici e territoriali, ha coordinato al suo interno fra le altre numerose autorizzazioni e valutazioni necessarie: AIA impianto di discarica dei rifiuti provenienti dalle operazioni bonifica, AIA impianto di depurazione acque provenienti dalle operazioni di bonifica, autorizzazione idraulica per lo spostamento dell'alveo del torrente Marmazza, autorizzazione paesaggistica relativa alla costruzione degli impianti ed alla realizzazione degli interventi di bonifica, Valutazione di Incidenza per le aree tutelate interferite dalle operazioni di bonifica;
- ✓ nell'ambito della tavolo tecnico per la programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020 ha coordinato il tavolo interdirezionale "Ambiente" finalizzato alla definizione dei contenuti del Documento Strategico Unitario regionale;
- ✓ coordina le attività di supporto dell'Autorità Ambientale alla redazione del POR-FESR, PSR, Programmi Italia – Svizzera ed Italia – Francia (ALCOTRA);
- ✓ è Responsabile del Procedimento VAS per il POR-FESR, il PSR, e i Programmi Italia – Svizzera ed Italia – Francia (ALCOTRA);
- ✓ ha coordinato l'Organo tecnico per la VAS del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC2);
- ✓ è stato Responsabile di Procedimento della VAS del Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- ✓ è stato Responsabile di Procedimento della VAS dell'Accordo di Programma per lo sviluppo sciistico della Valsesia;
- ✓ ha partecipato alla redazione del piano per le compensazioni territoriali della Nuova Linea Torino Lione "Susa Smart Valley";
- ✓ ha partecipato alla formulazione della proposta di danno ambientale nei confronti di ENI per l'inquinamento della valle Bormida causato dall'ACNA.

Date 01 ottobre 2013 → 30 settembre 2014

Lavoro e posizioni ricoperti
Principali attività e responsabilità

Diligente Responsabile ad interim del Settore Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche

Relativamente all'incarico ad interim:

Planificazione, programmazione e finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati; gestione delle garanzie finanziarie; danno ambientale; promozione dell'informazione, della formazione in campo ambientale e dell'educazione alla sostenibilità ambientale; definizione dei criteri, programmazione, valutazione delle attività di valorizzazione, recupero, sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale e naturalistica; protezione e valorizzazione della biodiversità e conservazione dell'assetto ambientale, anche in relazione alla fruizione dell'ambiente (Rete Ecologica Regionale); diffusione delle tecniche di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica.

Nell'ambito di tali competenze è stato:

- ✓ responsabile dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per le Bonifiche e del successivo atto integrativo;
- ✓ responsabile dell'Accordo di Programma per l'intervento di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato;
- ✓ responsabile dell'Accordo di Programma e del Comitato d'Attuazione per l'intervento di bonifica di interesse nazionale di Balangero;
- ✓ promotore dell'Istituzione del Gruppo di Lavoro per la definizione delle Rete Ecologica Regionale;
- ✓ coordinatore interregionale per la definizione delle linee guida per la bonifica delle aree

	<p>agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ responsabile regionale del progetto affidato ad Arpa Piemonte per la definizione del "Fondo di contaminazione naturale" <p><i>In tale ambito si evidenziano lo svolgimento di attività finalizzate alla <u>programmazione, finanziamento e realizzazione di interventi complessi di risanamento ambientale comprendenti la costruzione di impianti per la gestione dei rifiuti e la depurazione delle acque.</u></i></p> <p><i>Svolge le funzioni di coordinamento tecnico interregionale per le materie di competenza che per le bonifiche di siti inquinati ha visto l'introduzione delle metodologie dell'analisi di rischio ed il loro costante aggiornamento.</i></p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Piemonte, 17, via Principe Amedeo, 10121, Torino
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
Date	01 aprile 2010 → 30 marzo 2011
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente Responsabile "ad interim" del Settore "Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche" della Direzione "Ambiente"
Principali attività e responsabilità	Si veda quanto esposto relativamente al precedente periodo di lavoro
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Piemonte, 17, via Principe Amedeo, 10121, Torino
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
Date	02 gennaio 2009 → 30 marzo 2010
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente Responsabile del Settore "Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche" della Direzione "Ambiente"
Principali attività e responsabilità	<p>Responsabile dell'espletamento delle funzioni regionali in materia di Prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti e del rischio industriale e nucleare; pianificazione, programmazione e finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati; gestione delle garanzie finanziarie e promozione delle azioni di rivalsa nei confronti dei soggetti obbligati; danno ambientale; piani per l'intervento in caso di inquinamento diffuso.</p> <p>In riferimento alle competenze di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è responsabile dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per le Bonifiche e del successivo atto integrativo; ✓ è responsabile dell'Accordo di Programma per l'intervento di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato; ✓ è stato responsabile quale capofila del progetto strategico "DESTINATION" nel programma interreg Italia Svizzera; ✓ ha rappresentato la Direzione nella Conferenza dei Servizi relativa all'Accordo di Programma per la realizzazione del Palazzo Unico della Regione Piemonte; ✓ ha rappresentato la Direzione nella Commissione "Produzioni zootecniche e rischi ambientali" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta; ✓ ha prodotto le linee guida regionali per l'applicazione della normativa in materia di "terre e rocce da scavo" ✓ ha condotto il coordinamento tecnico per la Giunta durante l'iter di formazione della legge regionale in materia di radiazioni ionizzanti (l.r. 5/2010). <p><i>Si evidenziano le attività relative alla <u>gestione del rischio industriale e nucleare basate su metodologie di analisi dei rischi.</u></i></p> <p><i>Tra le attività svolte si evidenzia la <u>vigilanza ed il controllo sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) per gli impianti industriali di competenza regionale.</u></i></p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Piemonte, 17, via Principe Amedeo, 10121, Torino
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
Date	24 dicembre 2007 → 31 dicembre 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente Responsabile del Settore "Grandi Rischi Industriali" della Direzione "Ambiente"
Principali attività e responsabilità	<p>Responsabile dell'espletamento delle funzioni regionali in materia di sicurezza industriale (c.d. legge Seveso), impianti nucleari e sicurezza radiologica, inquinamento elettromagnetico.</p> <p>In tale ambito ha Coordinato inoltre per la Direzione "Ambiente";</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la programmazione e la gestione dei finanziamenti regionali per interventi di bonifica di siti inquinati; ✓ l'attività regionale inerente gli interventi di bonifica di interesse nazionale e ha rappresentato l'Ente nelle relative conferenze di Servizi di Casale Monferrato, Balangero (ex Amiantifera), Pieve Vergonte (ex Enichem), Tonino (Basse di Stura), Serravalle Scrivia (ex Ecolibama);

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ le attività previste dall'Accordo di Programma per la Valle Bormida relativamente all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Cengio – Saliceto (ACNA); ✓ le attività attribuite alla Direzione al riguardo della bonifica dell'area ex Fiat Avio acquisita al patrimonio dell'Ente. <p>È stato membro del G.d.L. per la costituzione del Centro Regionale Amianto di Casale Monferrato ed ha partecipato al G.d.L. del Consiglio Regionale per l'unificazione dei Progetti di Legge sull'amianto (l.r. 30/2008).</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Piemonte, 17, via Principe Amedeo, 10121, Torino
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
Date	29 maggio 2007 → 24 dicembre 2007
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente in staff della Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti" poi confluita nella Direzione regionale "Ambiente"
Principali attività e responsabilità	Ha coordinato per la Direzione di appartenenza le attività in precedenza descritte in materia di bonifica di siti inquinati in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha sviluppato il programma di finanziamento di interventi di bonifica 2007
Date	14 settembre 2006 → 29 maggio 2007
Lavoro o posizione ricoperti	In successione: funzionario in staff di Direzione, responsabile della posizione organizzativa tipo B "Programmazione di finanziamenti regionali per le bonifiche", incarico di Alta Professionalità "Esperto nella programmazione di finanziamenti regionali delle bonifiche"
Principali attività e responsabilità	Ha coordinato per la Direzione di appartenenza le attività in precedenza descritte in materia di bonifica di siti inquinati.
Date	15 settembre 2003 → 14 settembre 2006
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente responsabile del Progetto strategico "Bonifiche di interesse nazionale e grandi bonifiche regionali".
Principali attività e responsabilità	Ha svolto in tale funzione le attività in precedenza descritte in materia di bonifica di siti inquinati con attribuzione delle relative risorse finanziarie e di personale ed inoltre: <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha coordinato per la Direzione il progetto di ricerca di Arpa Piemonte finalizzato all'analisi di rischio sanitario connessa alla presenza di microinquinanti nella bassa valle di Susa. ✓ È stato il progettista del Piano di Caratterizzazione e del Progetto di Bonifica per il Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato.
Date	1° luglio 1999 → 15 settembre 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile della posizione organizzativa tipo A "Interventi di bonifica e risanamento"
Principali attività e responsabilità	<p>Ha seguito il coordinamento e lo sviluppo degli interventi pubblici da inserire nei piani di risanamento e bonifica nonché la programmazione delle linee di finanziamento disponibili, la formulazione di indirizzi per l'analisi, la caratterizzazione, la valutazione, i sistemi e metodi e la gestione degli interventi; coordinamento e sorveglianza dell'attività svolta dagli Enti pubblici coinvolti per la completa attuazione del piano e dei programmi attuativi.</p> <p>Ha co-gestito l'attuazione dei Piani di Interventi Urgenti per le Aree ad Elevata Criticità Ambientale di Novara - Trecale, Casalese, Valle Bormida.</p> <p>Ha partecipato al gruppo di lavoro che ha redatto, il "Progetto per un sistema di monitoraggio delle situazioni ambientali e delle eventuali anomalie che possono verificarsi negli impianti industriali siti nell'area di Novara - S. Agabio e Trecale - S. Martino per la prevenzione e la gestione delle emergenze collegato con il SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)".</p> <p>Ha partecipato al coordinamento delle Regioni nell'ambito del tavolo tecnico con il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione del Decreto Ministeriale 471/99 "Regolamento delle Bonifiche".</p> <p>Nel 2001 ha coordinato la programmazione regionale degli interventi dei privati per la bonifica di inquinamenti pregressi ex c.3 art 9 D.M. 471/1999 (unica in Italia).</p> <p>Nel 2002 ha rappresentato la Direzione Ambiente nel Comitato Tecnico Scientifico per la direzione tecnica dell'appalto di servizi per le indagini e gli studi finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle Acque.</p> <p>Nel coordinamento interregionale Sanità-Ambiente ha gestito per la parte Ambiente la elaborazione dei criteri da fornire al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del programma nazionale di bonifica dell'amianto.</p> <p>Ha coadiuvato il Direttore nel tavolo interregionale Sanità Ambiente per la redazione del D.M. 101/2003 "Mappatura Amianto".</p> <p>Nel luglio 2003 è stato designato per la partecipazione al comitato della Provincia di Cuneo per la</p>

	<p>verifica e controllo della bonifica dell'ACNA di Cengio. Ha coadiuvato il Direttore nel tavolo tecnico coordinato dalla Regione per la risoluzione dei problemi idraulici del torrente Marmazza connessi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Pieve Vergente. Ha coadiuvato il Direttore per la gestione del progetto di ricerca con l'Università di Torino sulla presenza naturale di amianto in alcune valli piemontesi.</p>
Date	5 febbraio 1996 → 15 settembre 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Funzionario VIII livello (poi cat. D3 - D6) presso il Settore regionale "Gestione Rifiuti", Servizio "Bonifiche" successivamente confluito nella Direzione Regionale "Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti"
Principali attività e responsabilità	<p><u>Nel 1997 ha partecipato al Gruppo di Lavoro Bonifiche ENEA - UNICHIM che ha prodotto il documento "Aspetti Normalivi ed Analisi di Rischio".</u> Nel 1 luglio 1997 è stato inserito nel gruppo di lavoro "Discariche, ripristini ambientali ed eventuali bonifiche" della segreteria regionale SETIS per la gestione del progetto della ferrovia A.V. TO-MI. Nel 1998 è stato nominato nella segreteria del Comitato Tecnico Operativo di Controllo per la bonifica della miniera di amianto di Balangero (ora intervento di bonifica di interesse nazionale). Dal 1998 ha rappresentato la Regione Piemonte nella Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente per la Bonifica della Stabilimento Enichem di Pieve Vergente e successivamente nella Commissione Ministeriale unica per la Bonifica della Stabilimento Enichem di Pieve Vergente e del Lago Maggiore. Ha collaborato agli aspetti di tecnica inerenti la formazione delle legge regionale in materia di bonifica dei siti inquinati (L.r. 42/2000) Dal 1996 al 1998, a seguito di autorizzazione dell'Ente, è stato consulente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per la realizzazione delle opere di ristrutturazione a fini turistici della miniera di talco di Fontane (Prati TO) e degli edifici di pertinenza. In questo ambito ha seguito la predisposizione del capitolato d'appalto per la fornitura di un convoglio ferroviario partecipando alla commissione aggiudicatrice.</p>
Date	1993 → 1996
Lavoro o posizione ricoperti	Professionista / Consulente
Principali attività e responsabilità	<p>Nel 1993 ha collaborato con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Georisorse e Territorio, per la valorizzazione e la conservazione della documentazione storica di attività minerarie dismesse. Dal 1993 al 1994 ha collaborato con la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca nell'ambito del progetto CEE CEDRE per lo scambio di esperienze nel campo della valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Dal 1994 al 1995 ha collaborato con la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca nell'ambito del progetto CEE INTERREG per lo studio e la realizzazione di interventi di valorizzazione turistica culturale del patrimonio minerario dismesso e la progettazione di un circuito di visita sotterranea di una miniera di talco. Nel 1995-1996 ha progettato le opere di ristrutturazione a fini turistici della miniera di talco di Fontane (Prati TO) e degli edifici di pertinenza su incarico della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Ha svolto consulenza e progettazione nel campo dell'attività estrattiva e del risanamento ambientale, in ambito geotecnico e geomeccanico. Ha esperienze nel settore delle perizie assicurative.</p>
Riepilogo delle posizioni organizzative ricoperte	<p>05/02/1996 → 30/06/1999 Funzionario con Posizione in staff 01/07/1999 → 14/09/2003 Posizione organizzativa A "interventi di bonifica e risanamento" 15/09/2003 → 14/09/2006 Responsabile progetto dirigenziale "bonifiche di interesse nazionale e grandi bonifiche regionali" 22/11/2006 → 27/11/2006 Posizione organizzativa B "programmazione di finanziamenti regionali per le bonifiche" 28/11/2006 → 28/05/2007 Incarico di Alta Professionalità "Esperto nella programmazione di finanziamenti regionali delle bonifiche" 29/05/2007 → 23/12/2007 Incarico dirigenziale di staff iniziale 24/12/2007 → 31/12/2008 Responsabile di Settore "Grandi Rischi Industriali"</p>

02/01/2009 → 30/03/2010 Dirigente Responsabile del Settore "Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche" della Direzione "Ambiente" (ad interim sino al 30/03/2011)

01/04/2010 → oggi Dirigente Responsabile del Settore "Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate" della Direzione "Ambiente"

01/10/2013 → 30/09/2014 Dirigente Responsabile ad interim del Settore Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche

Valutazioni ottenute nell'ultimo quinquennio	2009	2010	2011	2012	2013
	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo (somma pesata 96,5)	ottimo (somma pesata 100)

Capacità e competenze

Madrelingua(e) italiana

Altra(e) lingua(e) Inglese, Francese

Autovalutazione

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Livello europeo

Inglese

Francese

Comprensione

Ascolto

Lettura

Parlato

Interazione orale

Produzione orale

Scritto

Scritto

B2

C1

B2

B2

B2

B1

B2

A2

A1

A2

Capacità e competenze informatiche: Ottima conoscenza dei sistemi operativi WINDOWS, buona conoscenza dei sistemi operativi MAC e LINUX, ottima conoscenza degli applicativi MS OFFICE.

Patente: Per la guida di autoveicoli cat. "B"

Ulteriori informazioni: Coniugato con due figlie.
Servizio militare svolto nell'Arma dei Carabinieri.

Allegati: Curriculum formativo. Elenco docenze, relazioni a convegni, pubblicazioni

Torino, 07 ottobre 2014

ing. Stefano Rigatelli

F.TO IN ORIGINALE

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ing. Stefano Rigatelli

F.TO IN ORIGINALE

ALLEGATO 1

FORMAZIONE

FORMAZIONE MANAGERIALE		
ATI Newton-Nemeaservizi-Eufor	11/12/2008	Progetto di formazione al ruolo per Neo-Dirigenti
Regione Piemonte	03/10/2007	Governo e Sviluppo del Territorio
ATI ELEA-PRAXI	07/05/2007	Rischi e vincoli progettuali
ATI ELEA-PRAXI	25/09/2006	Gestione delle tempistiche di progetto
ATI SOGES-CEP-ENAIIP-IAL-SEI	30/05/2005	Corso manageriale campus cantieri
ATI ISVOR FIAT-IKS	15/02/2005	Problem solving: fondamenti
ATI PRAXI-ELEA-EUFORM-FINSTUDI-FORMEZ	10/01/2005	Gestione del tempo e pianificazione dei lavori
ATI NEWTON MANAGEMENT INNOVATION-CONSORZIO ESACO	08/11/2004	Tecniche di negoziazione
ATI NEWTON MANAGEMENT INNOVATION-CONSORZIO ESACO	29/03/2004	Tecniche di presentazione di un progetto
ATI PRAXI-ELEA-EUFORM-FINSTUDI-FORMEZ	18/02/2004	Il programma operativo come strumento di budget
REGIONE PIEMONTE	22/05/2003	Riforma del titolo V della costituzione: nuove compet. regionali
SOGES-CEP-ENAIIP-IAL-SEI	21/05/2003	I controlli interni nella p.a.
ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTION	20/03/2003	Gli istituti di semplificazione nella pubblica amministrazione
ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE	12/02/2003	Tecniche di gestione di gruppo e delle riunioni
SOGES-CEP-ENAIIP-IAL-SEI	28/11/2001	Lavorare per progetti
CONSORZIO USAS	03/06/1998	Aggiorn. al corso il coordinatore progettazione ed esecuzione lavori
CONSORZIO USAS	14/04/1998	Il coordinatore progettazione ed esecuzione lavori
FORMAZIONE GIURIDICA		
LATTANZIO E ASSOCIATI	02/04/2007	Il nuovo diritto societario e fallimentare
LATTANZIO E ASSOCIATI	06/11/2006	Gli accordi tra privati e pubblica amministrazione
REGIONE PIEMONTE	14/06/2006	Fare sistema: conferenza regioni-autonomie locali, accordi di programma e Patti territoriali
REGIONE PIEMONTE	15/03/2006	Lo stato e le regioni: il sistema delle conferenze in ambito nazionale ed europeo
ATI PRAXI-ELEA-EUFORM-FINSTUDI-FORMEZ	17/03/2004	L'applicazione del codice sulla privacy: obblighi ed adempimenti per
REGIONE PIEMONTE	13/11/2003	Prospettive dell'ampliamento a 25 stati dell'unione europea
IUSE-IST.UNIV.ST.EUROPEI	27/10/2003	Corso base sull'unione europea
ATI PRAXI-ELEA-EUFORM-FINSTUDI-FORMEZ	01/10/2003	Regolamento Il.p.p. (attuativo merloni-ter)
SOGES-CEP-ENAIIP-IAL-SEI	22/01/2001	Master in diritto amministrativo
CONSORZIO USAS	22/05/2000	Affidamento di pubbliche forniture e di servizi
CONSORZIO USAS	18/10/1999	La riforma degli appalti pubblici
CONSORZIO USAS	15/03/1999	Tecniche di redazione atti amministrativi
CONSORZIO USAS	02/02/1998	Il processo di modernizzazione della p.a.
FORMAZIONE LINGUISTICA		
ATI ISVOR FIAT-IKS	10/11/2003	Lingua francese - individuale on-line
FORMAZIONE INFORMATICA		
ATI ELEA-PRAXI	20/03/2008	Linux - Base TO SESS1 ED1
REGIONE PIEMONTE	05/10/2005	Rupar2 una nuova rete per lo sviluppo del Piemonte
ATI ISVOR FIAT-IKS	13/01/2004	Power point utente esperto
CSC	17/12/2002	Project management e ms project
SOI	08/02/1999	Access 2.0
SOI	18/05/1998	Excel 5.0 funzioni avanzate
FORMAZIONE SPECIALISTICA		
ATI PRAXI-FORMEZ-ELEA	12/02/2008	I supporti per la conoscenza del territorio TO SESS1 ED2
ATI PRAXI-FORMEZ-ELEA	12/11/2007	Letture ed analisi del bilancio di una società TO SESS3 ED2
PROVINCIA DI MILANO	23/11/2006	La bonifica dei siti contaminati: normative e tecnologie a confronto
IUSE	04/10/2006	Il sistema dell'organizzazione mondiale del commercio (omc/wto) e le ripercussioni economiche
ATI ISVOR FIAT-IKS	11/01/2006	Il linguaggio della contabilità e della finanza
GRUPPO SOGES	19/06/2002	Applicazione del regolamento emas
SOGES-CEP-ENAIIP-IAL-SEI	08/05/2002	Verso la contabilità unificata
PROVINCIA DI MILANO	10/11/2000	Bonifica di siti contaminati
CONSORZIO USAS	26/04/1999	Il bilancio regionale
ANPA	20/10/1998	Risk assessment and risk management of contaminated sites in europe
FONDAZIONE CARLO ERBA	27/11/1997	Biotechnology for soil remediation
REGIONE PIEMONTE	20/05/1997	Il rischio amianto e bonifica siti industriali dismessi

UNICHIM	14/05/1997	Valutazione di suoli e falde contaminati
CONSORZIO USAS	17/02/1997	Management e gestione delle opere pubbliche
EAEME-POLITECNICO DI TORINO	07/01/1997	Master gestione ambientale - modulo 11
CSI PIEMONTE	15/07/1996	Addestramento all'utilizzo procedura accesso dati
REGIONE EMILIA ROMAGNA	26/03/1996	La bonifica dei terreni contaminati

Principali DOCENZE

Provincia di Torino Fondo Sociale Europeo	1995	"Esperto Artigiano della lavorazione della Pietra" docenze su stabilità dei pendii e movimenti franosi, coltivazione di cave " 2 edizioni
Arpa Piemonte	2000	"Bonifica di siti inquinati, normativa e procedure "
STA (per unione industriali veneti)	2000	"Il compito delle Regioni in materia di bonifica di siti inquinati "
Univ Trento	2001	"corso di specializzazione sulla gestione e controllo dell'ambiente"
Arpa Piemonte	2003	"diossine & ambiente: stato dell'arte"
Geitalia 2011 -	2011	"la gestione delle terre e rocce da scavo alla luce delle novità introdotte dal d.l. lgs. 4/2008-07 linee guide piemontesi"
Regione Piemonte	2011	"Strumenti di valutazione ambientale (VI - VAS - VIA)
Arpa Piemonte	2012	"Dalla VIA alla VAS e alla VIS l'impatto sulla salute in Regione Piemonte"

RELAZIONI A CONVEGNI e SEMINARI

Esperienze europee di valorizzazione turistico culturale del patrimonio minerario	Perosa Argentina 02.10.1993	IIª sessione, il progetto Italo-Francese e la rete Europea dei Siti e delle Esperienze
IIª Convegno "Valorizzazione dei siti minerari dismessi"	Cagliari 12-14.10.1994	Valorizzazione turistica e culturale del patrimonio minerario nella Comunità transfrontaliera degli Escartons e delle Valli Valdesi.
De Re Metallica miniere e materie prime alle soglie del 3º millennio, Convegno e Mostra	AMS-GEAM Politecnico di Torino 1-2.12.1994	Convergenza di fattori positivi nella valorizzazione di siti minerari dismessi: la Val Germanasca e la miniera di Fontane
La bonifica dei siti contaminati da idrocarburi	ANCA Centro Congressi CARIALO Milano 23.6.1999	Inquinamento da idrocarburi e prassi amministrativa, l'art. 17 nella pratica
Il D.M. 471/99 esperienze a confronto	ANCA Centro Convegni Camera di Commercio Torino 5.4.2000	La legge regionale piemontese in materia di siti inquinati
Seminario su bonifica di siti inquinati	AIN Novara 12.5.2000	Le procedure per la bonifica di siti industriali inquinati
Regolamento sulle bonifiche dalla norma all'attuazione	Provincia di Trento Palazzo Geremia Trento 1-2.6.2000	Esperienze Italiane nei siti di interesse nazionale
Il D.M. 471 del 25/10/99 Guida applicativa agli interventi di bonifica di siti inquinati	Associazione Georisorse e ambiente (GEAM) Torino 11.07.2000	La legge regionale sulle bonifiche L.R. 42/2000
Attività industriali e bonifica di siti inquinati. Obblighi e responsabilità delle PMI	API Torino Torino 31.1.2001	La legge regionale n. 42/2000 ed il piano regionale di bonifica dei siti inquinati
Sicurezza ed igiene del lavoro nelle bonifiche di amianto	Regione Piemonte Casale M.to 25.10.2001.	I piani di intervento regionali e statali per la bonifica dell'amianto
Consentimento delle aziende che hanno utilizzato amianto	ISPESL Monte Porzio Calone 5.11.2001	Il coordinamento Sanità-Ambiente delle Regioni per per l'attuazione del programma nazionale di bonifica dell'amianto

L'evoluzione normativa (legge 23/3/2001 n. 93), i più recenti indirizzi giurisprudenziali e le problematiche tecniche in materia di bonifica di siti inquinati.	La Repubblica Affari e Finanza le conferenze SOMEDIA Roma 5.3.2002	Il ruolo degli enti locali nell'applicazione delle regole giuridiche e tecniche della bonifica
Siti Industriali Contaminati opportunità finanziarie, profili giuridici e soluzioni tecniche	ANEA Milano 24.6.2002	Le novità introdotte in Regione Piemonte dalla D.G.R. n. 33-5320 del 18 febbraio 2002
Identification and Assessment of Historical Subsurface Contamination	International Society of Environmental Forensic (ISEF) Milano 1-2.7.2002	national survey of contaminated sites - status and perspective in Regione Piemonte
L'Industria e l'amianto: I nuovi materiali e le nuove tecnologie a dieci anni dalla Legge 257/1992	CNR Roma 26-27-28.11.2002	Casale Monferrato e Balangero: esperienze e riflessioni sulla gestione di interventi di interesse nazionale
TR24 dieci anni dopo	Città di Treccate Treccate 28.2.2004	Programmazione, controllo e verifica del recupero ambientale
Bonifica dei beni contenenti amianto	CCIAA Torino Torino 8.6.2004	Il piano regionale per le bonifiche. Gli interventi di bonifica, gli impianti di smaltimento dell'amianto e i nuovi disciplinari tecnici per la gestione dei rifiuti contenenti amianto
Dagli amianti alle nanoparticelle: dall'esperienza del passato la chiave per risolvere i problemi del futuro	UNITO- Regione Piemonte Torino 28-30.6.2004	Scelte e priorità nell'inattivazione, rimozione, sostituzione degli amianti e nella bonifica di vaste aree naturali
Bonifica di siti inquinati. Bilancio e prospettive della regolamentazione	GEAM Torino 30.6.2005	Analisi sull'attuazione di una normativa innovativa
Le bonifiche di siti inquinati, dall'analisi di rischio all'albo gestori rifiuti	CCIAA Torino Torino 13.10.2005	Programmazione e finanziamenti
Aspetti procedurali ed innovazione (bio)tecnologica nella gestione e bonifica dei siti contaminati	Ecomondo Rimini 27.10.2005	La bonifica di siti inquinati in Piemonte: bilancio e prospettive della regolamentazione
Rifiuti e bonifiche, la norma e l'applicazione del nuovo testo unico ambientale	CCIAA Torino Torino 24.5.2006	Le nuove disposizioni in materia di bonifica di siti inquinati
La bonifica dei siti contaminati alla luce del nuovo D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152	Osservatorio Siti Contaminati Milano 30.5.2006	Commento alla nuova norma in materia di bonifiche di siti inquinati
Paving the way to innovation in remediation technology - funding opportunities EURODEMO	Ecomondo Rimini 9.11.2006	La ricerca in Regione Piemonte
Bonifiche dei siti contaminati: esperienze in campo e sviluppi della normativa attuale	GEAM Racconigi 19.9.2007	Il punto di vista delle Regioni
Le modifiche al testo unico ambientale - Sviluppi della normativa rifiuti con il D.Lgs 4/2008	CCIAA Torino Torino 20.3.2008	Le modifiche alla normativa bonifiche
Primo incontro nazionale dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e degli Osservatori Provinciali sui Rifiuti e Bonifiche dei Siti Contaminati	Ecomondo Rimini 29.10.2009	Statistica delle bonifiche in Piemonte - Una lettura dell'Anagrafe regionale dei Siti Contaminati
La gestione delle terre e rocce da scavo alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 4/2008-07 - linee guide piemontesi	GEAM - Unione Industriali Torino 14.12.2010	Terre e rocce da scavo - linee guida della Regione Piemonte
Residui dell'attività di estrazione e di lavorazione della pietra alla luce della disciplina di attuazione della direttiva 2008/98/ce	Provincia di Cuneo 4.3.2011	Terre e rocce da scavo - linee guida della Regione Piemonte

Progetto REMUCK - Lo sviluppo delle tecnologie per il riciclo del marino delle gallerie	Politecnico di Torino DITAG - GEAM 13.4.2011	Questioni ambientali
Il processo di valutazione ambientale strategica: aspetti tecnici e giuridici	Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia 20.3.2012	La VAS come strumento di integrazione (pro)positiva
dalla VIA alla VAS e alla VIS, l'impatto sulla salute in Regione Piemonte	Museo Regionale di Scienze Naturali 04.04.2012	La normativa VIA VAS in Piemonte
PON GAS 2007-2013 - Modulistica e specifiche tecniche per la trasmissione in formato digitale nelle valutazioni ambientali	Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 12.4.2012	Le iniziative della regione Piemonte
INCONTRO INFORMATIVO AMBIENTALE decreto AUA note attuative	EDF-Fenice 04.07.2013	Il percorso di elaborazione del regolamento AUA e prime indicazioni operative
L'Autorizzazione Unica Ambientale e le nuove proposte di semplificazione per le imprese	Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino 16.07.2013	
PON GAS 2007/2013 - Regolamento per l'utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo D.M. 161/2012. Aspetti inerenti l'attuazione a livello nazionale e regionale	Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare c/o CNEL 26.03.2014	Analisi e proposte del Piemonte
7a Conferenza dei Responsabili di Stabilimento e dei Responsabili HSE:	FEDERCHIMICA Milano 09.04.2014	AUA: dall'elaborazione del regolamento alla prima applicazione sul territorio
PUBBLICAZIONI		
GEAM n° 82	marzo '94	Finalizzazione turistico culturale del patrimonio minerario
supplemento GEAM quaderni di studi e di documentazione 14	marzo '94	Considerazioni sul bacino minerario delle Valli Chisone e Germanasca e sul suo possibile recupero e studio
De Re Metallina - atti del convegno	politecnico di Torino, c.e.l.a.d. 1994	Convergenza di fattori positivi nella valorizzazione di siti minerari dismessi: la Val Germanasca e la miniera di Fontane
Manuale Unichim 185	Unichim '97	Analisi di rischio ed aspetti amministrativi per la bonifica di siti contaminati
Passi in galleria - il lavoro minerario nelle Valli Chisone e Germanasca	Alzani Editore aprile '98	Il processo estrattivo

Torino 7 ottobre 2014

F. TO ² ORIGINALI

A1700

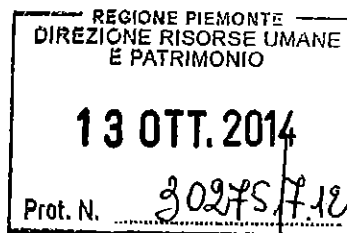
AGRICOLTURA

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DE PAOLI GAUDENZIO**
Indirizzo
Telefono **011/4322696, cell.**
Fax
E-mail **Gaudenzio.depaoli@regione.piemonte.it**
Nazionalità **Italiana**
Data di nascita **'1955**



ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a) **Dal 18.10.2010 sino a tutt'oggi**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino**
• Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
• Tipo di impiego **Direttore della Direzione Agricoltura**
• Principali mansioni e responsabilità **Tutte quelle inerenti al ruolo di direttore della direzione Agricoltura, come da declaratoria**

- Date (da - a) **Dal 17.03.2009 al 17.10.2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino**
• Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
• Tipo di impiego **Dirigente del settore a maggior rilevanza organizzativa Attività formativa - struttura complessa DB01501**
• Principali mansioni e responsabilità **Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del settore, come da declaratoria**

- Date (da - a) **Dal 02.01.2009 sino al 16.03.2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino**
• Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
• Tipo di impiego **Dirigente del settore Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica DB1508**
• Principali mansioni e responsabilità **Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del settore, come da declaratoria**

- Date (da - a) **Dal 01.10.2007 al 01.01.2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino**
• Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
• Tipo di impiego **Dirigente del settore Edilizia scolastica della direzione DA1500**
• Principali mansioni e responsabilità **Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del settore, come da declaratoria**

<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 24.04.2002 al 30.09.2007</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Direttore della Direzione Turismo, Sport e Parchi Tutte quelle inerenti al ruolo di direttore della direzione Turismo, Sport e Parchi, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 24.07.2000 al 23.04.2002</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Vicario della Direzione Turismo, Sport e Parchi Tutte quelle inerenti al ruolo di vicario della direzione, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 02.09.1999 al 23.04.2002</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Dirigente del settore Organizzazione turistica, Turismo sociale e Tempo libero Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del settore, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 02.01.1998 al 01.09.1999</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Dirigente del settore Musei e Patrimonio culturale Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del settore, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 01.12.1995 al 1.01.1998</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Dirigente del servizio Musei e Beni culturali Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del servizio, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 05.12.1991 al 30.11.1995</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione Dirigente del servizio Istituti culturali e Ricerca scientifica Tutte quelle inerenti al ruolo di dirigente del servizio, come da declaratoria</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 02.09.1991 al 04.12.1991</p> <p>Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino Pubblica Amministrazione 1^a Qualifica dirigenziale (immissione con concorso pubblico) e nomina in ruolo, Incarico di studio e ricerca su Beni e Sistemi culturali</p>
<p>Date (da – a)</p> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 21.11.1988 al 1.09.1991</p> <p>Comando c/o Regione Piemonte dal Comune di Novara Pubblica Amministrazione Incarico nel settore culturale</p>

Date (da - a) **Dal 05.01.1988 al 01.09.1991**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Novara, Via F.lli Rosselli 1, Novara
Tipo di azienda o settore Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego Capo ufficio istruzione e formazione professionale
Principali mansioni e responsabilità Organizzazione delle attività di animazione e dei corsi professionali del Comune

Date (da - a) **Dal 01.07.1988 fino all'anno scolastico 1987/1988**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Novara, Via F.lli Rosselli 1, Novara
Tipo di azienda o settore Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego Incarico di direzione delle scuole di formazione professionale
Principali mansioni e responsabilità Gestione amministrativa dei corsi

Date (da - a) **Dal 05.05.1980 al 30.06.1983**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Novara, Via F.lli Rosselli 1, Novara
Tipo di azienda o settore Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego Applicato di concetto
Principali mansioni e responsabilità Gestione pratiche di archivio e coordinamento attività di animazione nelle scuole

Date (da - a) **Dal 14.01.1980 al 12.04.1980**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Provincia di Novara, Piazza Matteotti 1, Novara
Tipo di azienda o settore Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego Applicato
Principali mansioni e responsabilità Gestione pratiche dell'ufficio archivio e biblioteca

Date (da - a) **Dal 02.05.1979 al 30.07.1979**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Intendenza di Finanza di Novara, Corso Cavallotti, Novara
Tipo di azienda o settore Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego Impiegato
Principali mansioni e responsabilità Pratiche in campo fiscale

Date (da - a) **Dal 1976 al 1980 (periodo non continuativo)**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Scuole Medie inferiori e superiori della provincia di Novara
Tipo di azienda o settore Settore istruzione
Tipo di impiego Insegnante supplente
Principali mansioni e responsabilità Attività di insegnamento in materie letterarie

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da - a) A.A. 1977/1978
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli studi di Milano
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Indirizzo moderno con orientamento storico
• Qualifica conseguita Diploma di laurea in Lettere (vecchio ordinamento)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Date (da - a) Anno scolastico 1973-1974
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Liceo Classico Carlo Alberto di Novara
Qualifica conseguita Diploma di maturità classica

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

FRANCESE

Capacità di lettura

Buona

Capacità di scrittura

Buona

Capacità di espressione orale

Buona

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Capacità e competenze di rilievo acquisite in particolare nei diversi ruoli dirigenziali e direttivi ricoperti, così come si può evincere dalla relazione allegata. Consistenti ed elevate, in particolare, per ciò che riguarda le azioni finalizzate a ottimizzare e valorizzare le risorse umane e le attività negoziali con interlocutori diversi, all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, mirate al confronto ed alla condivisione.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Importanti capacità e competenze acquisite in particolare nei diversi ruoli dirigenziali e direttivi ricoperti, così come si può evincere dalla relazione allegata.

Evidenti le capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti, le capacità di programmare azioni specifiche identificando le priorità dei singoli interventi, le elevate capacità negoziali di cui si è già detto e inoltre le capacità di valutare gli impatti economici e sociali di situazioni contingenti non previste e quelle di ottimizzare e valorizzare oltre alle risorse umane anche quelle strumentali e finanziarie assegnate

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Conoscenza software di base per p.c.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Competenze nel campo culturale (artistico e storico), che si sono consolidate nel tempo ed hanno prodotto elaborati e testi di ricerca e critica, articoli ecc

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Altre capacità e competenze sono state acquisite nelle seguenti attività:

- ✓ redazione di pubblicazioni di carattere didattico e storico per il Comune di Novara e di articoli per i settimanali della S.D.N. di Novara;
- ✓ incarico di segretario della III Commissione Comunale Consiliare di Novara, competente per i seguenti settori: istruzione, cultura, musei, sport e tempo libero (dal 1982 al 1988)
- ✓ articoli e saggi in riviste e pubblicazioni di cultura e storia locale;
- ✓ conferenze e lezioni di legislazione regionale in corsi di formazione dei seguenti centri di formazione professionale: Consorzio Europeo per la Formazione di Torino, Istituto Addestramento lavoratori di Torino, Ente Acli Istruzione Professionale di Novara, Istituto Addestramento Lavoratori di Nichelino,
- ✓ relazioni in convegni e seminari su tematiche direttamente afferenti i vari ambiti settoriali ove ha avuto ruoli di responsabilità (agricoltura, cultura, turismo, istruzione e formazione),
- ✓ incarico di segretario del Consiglio direttivo e dell'Assemblea consorziale dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara (dal 01.07.1980 al 31.12.1984)
- ✓ partecipazione, in qualità di membro, al Consiglio Direttivo dell'Agenzia Turistica Regionale (dal 04.04.2001 al 01.02.2002),
- ✓ iscrizione all'Albo professionale dei Giornalisti di Torino: elenco pubblicisti dall'8.05.1985,
- ✓ partecipazione, in qualità di membro, a commissioni di concorso per profili di carattere culturale o amministrativo.

PATENTE O PATENTI Automobilistica B

ALLEGATI Relazione sulle conoscenze, esperienze e capacità acquisite nel ruolo direttivo e dirigenziale in relazione a quanto richiesto dall'avviso per il conferimento dell'incarico di direttore

F.TO IN
ORIGINALE

8-10-2014

RELAZIONE SULLE CONOSCENZE, ESPERIENZE E CAPACITA' ACQUISITE NEL RUOLO DIRETTIVO E DIRIGENZIALE, CON RIFERIMENTO AI REQUISITI RICHIESTI DALL'AVVISO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE "AGRICOLTURA".

Per ciò che concerne i sottoindicati requisiti previsti dall'avviso:

"Conoscenza approfondita della normativa comunitaria, nazionale e delle politiche regionali nelle materie di competenza della Direzione. Ottima conoscenza del territorio piemontese e qualificata esperienza nella promozione e valorizzazione dell'agricoltura e delle sue produzioni: prodotti agricoli e settori agro-alimentari. Consolidata esperienza nell'analisi, progettazione e gestione di programmi di adeguamento strutturale e di innovazione tecnologica in settori produttivi del comparto agro-zootecnico. Comprovata esperienza nell'organizzazione, gestione e controllo di interventi complessi nei settori dell'agricoltura, della zootecnia e della fauna."

si specifica quanto segue:

Conoscenze, attività ed esperienze acquisite nel ruolo di dirigente della Direzione Beni Culturali, quindi di dirigente del Settore Organizzazione Turistica, Turismo Sociale e Tempo libero della Direzione Turismo, Sport e Parchi, poi di Vicario Responsabile e di Direttore della stessa Direzione, infine di dirigente del Settore Edilizia Scolastica e del Settore Attività formativa.

- 1.1. Nel suo ruolo prima di dirigente della Direzione Beni Culturali (incarico di studio e ricerca, Servizio Istituti Culturali e Ricerca Scientifica, Servizio Musei e Beni Culturali, Settore Musei e Patrimonio Culturale), quindi di dirigente del Settore Organizzazione Turistica, Turismo Sociale e Tempo libero della Direzione Turismo, Sport e Parchi, poi di Vicario Responsabile e di Direttore della stessa Direzione, infine di dirigente del Settore Edilizia Scolastica ha predisposto e/o dato attuazione alle leggi regionali relative alle specifiche competenze e attività di cui aveva la responsabilità, attività che gli hanno consentito di acquisire ottima conoscenza del territorio piemontese, qualificata esperienza nel campo della promozione e valorizzazione e nell'analisi, progettazione e gestione di programmi di adeguamento strutturale e di innovazione tecnologica, certamente utili per l'incarico di direttore regionale in oggetto, così come utile potrà essere la sua esperienza nella organizzazione, gestione e controllo di interventi nei settori della cultura, dell'edilizia scolastica e del turismo, sport e parchi.
- 1.2. Nel suo ruolo di Responsabile del Settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB01501 "Attività formativa" dal 17.3.2009 e in relazione alla sua attività relativa a programmi di iniziativa comunitaria e a documenti unici di programmazione per l'utilizzo del fondo sociale europeo e del fondo di rotazione, ha dimostrato conoscenza della normativa U.E., anche predisponendo e dando attuazione a una serie di Direttive e documenti, che prevedono, in maniera consistente, l'utilizzo del fondo sociale europeo.
- 1.3. Nel ruolo di dirigente responsabile del Settore Organizzazione Turistica, Turismo sociale e Tempo libero, quindi in quello di vicario responsabile della Direzione Turismo, Sport e Parchi e infine in quello di direttore della Direzione stessa ha messo a punto e coordinato, con il competente settore Promozione Turistica, un sistema di promozione delle aree turistiche, che ha riconosciuto un ruolo di grande rilievo al segmento enogastronomico del turismo piemontese e di conseguenza ai prodotti dell'agricoltura del territorio, realizzando numerose iniziative di carattere promozionale, che hanno utilizzato strumenti di informazione tradizionali e d'avanguardia.

1.3.1. Ha quindi, in questo senso e con questa finalità, dato attuazione alla L.R. 22.10.1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte) e quindi alla L.R. 7.01.2002, n.1. Con queste leggi la Regione Piemonte favorisce il sostegno, la realizzazione, la promozione e la commercializzazione di prodotti turistici di interesse regionale, mediante la valorizzazione delle risorse turistiche presenti sul territorio, al fine di incrementare i flussi turistici verso ed all'interno del Piemonte e sviluppare l'economia turistica regionale. Nella L.R. 7.01.2002, n.1 in particolare vengono anche definiti criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della L.R. n. 75/96, così come sono stati aggiunti dalla L.R. n. 1/2002. Quindi è stato disposto il finanziamento di tali progetti di intervento a tutte le 11 Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale del territorio piemontese.

1.3.2. Sempre a proposito di leggi regionali di settore, ha curato la predisposizione della L.R. 7.04.2000, n. 36 (Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco), di cui ha quindi dato attuazione dal 2000 al settembre 2007. Si tratta di una legge che sostiene con contributi annuali la realtà delle Pro Loco, una realtà in cui i prodotti dell'agricoltura rivestono un carattere fondamentale.

Le sagre, le fiere e le feste di vario genere, che rappresentano i momenti di maggior rilievo dell'attività delle Pro Loco, hanno come fulcro proprio la presentazione dei prodotti della terra, le loro degustazioni e la relativa vendita per un pubblico locale, interregionale e spesso anche internazionale.

1.3.3. Ha inoltre diretto e spesso elaborato, dal settembre 1999, la parte programmatica, di competenza della Direzione Turismo, del DOCUP 2000/2006 e 2007/2013, dei programmi comunitari Interreg e Leader e dei progetti interregionali finanziati ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L. 135/2001 e successivi decreti ministeriali, che spesso hanno avuto come oggetto i "prodotti della terra" del Piemonte e la loro promozione. Per ciò che riguarda il DOCUP 2000-2006 vi è da notare, tra l'altro, che la linea di intervento 2.5.b della Misura 2.5 Interventi turistici e culturali di sistema, relativa allo sviluppo del sistema dei prodotti turistici territoriali e termali, e la linea di intervento 3.1.b della Misura 3.1 Valorizzazione della programmazione integrata d'area, sul sistema della Corona Verde, hanno avuto nella Direzione Turismo, Sport e Parchi la struttura regionale di riferimento.

La stessa direzione ha avuto poi la cotitolarità delle linee di intervento 1.1.a Piemonte nel mondo e 1.1.b Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche della Misura 1.1 Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi e inoltre della linea di intervento 3.1.a Progetti integrati di sviluppo socioeconomico di area della Misura 3.1 Valorizzazione della programmazione integrata d'area.

1.3.4. La Direzione Turismo ha partecipato negli ultimi anni anche a molti progetti interregionali (art 5, L. 135/2001) con finanziamenti statali; in alcuni di questi è rilevante l'importanza dei prodotti del territorio:

Valorizzazione delle Terre d'acqua, terre per le quali il prodotto "riso" è molto appetibile e richiesto dai turisti (dicembre 2006 – dicembre 2009)

Centri urbani, Ville e Castelli, con valorizzazione anche dei prodotti d'area (dicembre 2006 – dicembre 2009)

Alpi estive, con promozione dei prodotti di montagna (20.02.2007 – fine 2009)

1.3.5. Altre esperienze, programmi ed attività attinenti al tema dell'agricoltura e delle sue produzioni.

A proposito della importante realtà degli agriturismi piemontesi, sempre nei suoi ruoli di responsabilità nella Direzione Turismo, Sport e Parchi, si è occupato della predisposizione e realizzazione dei seguenti programmi di rafforzamento del sistema dell'offerta turistica (L.R. dell'8.7.1999, n. 18), che, in campagna, ha nella realtà dell'agriturismo un punto di forza sia per il turismo che per la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti: Programma annuale degli interventi 2000 - L.R. dell'8.7.1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"; Programma annuale degli interventi 2001 - L.R. dell'8.07.1999, n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"; Programma annuale degli interventi 2002 L.R. 18/1999; Programma annuale degli interventi 2003 L.R. 18/1999, Programma annuale degli interventi 2004 L.R. 18/99.

1.3.6. Nel suo ruolo di componente del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Turistica Regionale (dal 4.04.2001 al 1.02.2002), designato e proposto dalla Giunta Regionale all'Assemblea dell'Agenzia Turistica Regionale, ha inoltre collaborato alla individuazione degli obiettivi e all'impostazione del programma di attività del Consorzio dell'Agenzia Turistica Regionale per l'anno 2001, che ha tenuto nella giusta considerazione l'importanza dei prodotti agricoli, per la promozione del Piemonte in Italia ed all'estero.

1.3.7. Iniziative di comunicazione e promozione dei prodotti dell'enogastronomia e dell'agricoltura.

Le iniziative si ispirano alle linee del Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001-2003 delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica", approvato dalla Giunta Regionale e dalla competente commissione consiliare, e ai programmi annuali di promozione turistica approvati dalla Giunta Regionale dal 2001 al 2007. Tali iniziative compaiono, nelle loro articolazioni, nei piani annuali e hanno carattere autonomo oppure sono in connessione con le presenze della Direzione Turismo ai più noti saloni del settore. Nella Borsa Italiana per il Turismo di Milano, la più importante "fiera" italiana del settore, è collocato, da anni, un grande stand del Turismo, con allestimenti di alto livello tecnico e scenografico, che accosta forme di promozione e diffusione tradizionale (opuscoli, pieghevoli, pubblicazioni, manifesti) con distribuzioni e degustazioni dell'enogastronomia piemontese, che valorizzano i principali prodotti agricoli del Piemonte.

Le numerose campagne di valorizzazione dell'immagine del Piemonte e di promozione dei suoi principali prodotti turistici nel mercato turistico nazionale e internazionale si ritiene abbiano ottenuto risultati ampiamente positivi, così come testimoniato dalla banca dati dell'Osservatorio turistico in relazione ai numeri di "arrivi" e "presenze".

Conoscenze, attività ed esperienze acquisite nel ruolo di direttore della Direzione Agricoltura

1.4. Nel suo ruolo di direttore della Direzione Agricoltura, dal 18.10.2010 sino ad oggi, ha gestito l'attività di coordinamento e indirizzo ai Settori della Direzione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo. In particolare si è occupato della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche agricole regionali, statali e comunitarie, riservando una specifica attenzione alla Programmazione FEASR 2007-2013 (di cui tra l'altro è autorità di gestione), il cui consistente finanziamento (circa un miliardo di euro) è fondamentale per il comparto agricolo piemontese. Un obiettivo centrale del suo operato è

stato quello di elaborare, monitorare e valutare gli strumenti di programmazione per lo sviluppo rurale.

Per ciò che riguarda la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari, ha assunto tutte le iniziative utili a ottimizzare a questo scopo non solo le risorse regionali (in questi ultimi anni in costante diminuzione) ma anche quelle comunitarie. Con queste ultime, laddove la legislazione e la programmazione comunitaria lo consentivano, si è supplito alla diminuzione o in qualche caso al venir meno delle tradizionali disponibilità regionali. Ciò attraverso misure FEASR come la 133, dedicata questa specificatamente alla informazione e promozione riguardo alle produzioni agroalimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.

La tutela della qualità dei prodotti agroalimentari è stata garantita attraverso specifiche azioni di informazione, monitoraggio e controllo.

Si è occupato della programmazione e attuazione dei sistemi produttivi vegetali e zootecnici e delle filiere agricole ad agroalimentari, così come della progettazione e coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo e inoltre dell'assistenza tecnica agli agricoltori e della consulenza aziendale.

Importanti per la sua attività sono poi state le azioni di politica agroambientale, di agricoltura biologica ed ecocompatibile, alle quali è particolarmente interessata ed attenta la Commissione Europea. Altre iniziative progettuali sono state messe a punto per ciò che concerne le fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo e nel territorio rurale, così come per le infrastrutture irrigue e rurali e per la gestione delle calamità ed avversità naturali in agricoltura.

Altro compito rilevante svolto in questi anni è stato quello di coordinare le attività del Settore fitosanitario, che garantisce un servizio di ricerca e controllo nella materia, con una specifica attenzione per le malattie più diffuse e aggressive, come la batteriosi del kiwi e la flavescenza dorata della vite. Lo stesso settore garantisce e certifica le esportazioni dei nostri prodotti (basti pensare alla nostra ortofrutta), che sono in costante aumento. Infatti a fronte di una diminuzione delle richieste del mercato interno, fortunatamente si registra un consistente incremento di quelle provenienti dall'estero.

Ha diretto le attività di antisofisticazione (SAV) per il vino, nostro prodotto di eccellenza, attraverso l'opera di un coordinatore regionale e dei funzionari preposti delle Province e ha dato avvio ai lavori di un Tavolo regionale vitivinicolo con compiti di semplificazione delle procedure e di supporto al settore regionale competente. Si è occupato inoltre della programmazione e gestione degli atti che sono presupposto alla tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica.

Per la pesca ha coordinato le attività dello specifico fondo comunitario, così come si è occupato dell'applicazione del regolamento in materia di apicoltura e dell'applicazione della specifica legge regionale nella stessa materia.

Dall'assunzione dell'incarico direttivo ha svolto il suo compito di assistenza tecnica alla Giunta Regionale e, in particolare, all'assessore titolare della delega all'agricoltura. Questo allo scopo di fornire alla stessa Giunta Regionale tutti gli elementi utili all'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi e alla gestione dei rapporti con lo Stato, gli enti delegati e gli enti strumentali in materia di agricoltura.

Ha anche garantito alla Giunta il necessario raccordo per l'elaborazione e la gestione del bilancio del comparto.

Si è inoltre occupato dello sviluppo e della gestione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese – SIAP, strumento fondamentale per il mondo agricolo, anche convocando periodicamente e presiedendo una specifica cabina di lavoro.

Ha definito misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure ed ha progettato e dato attuazione, su richiesta dell'Organo di governo, a importanti iniziative di razionalizzazione e contenimento della spesa ed inoltre di internalizzazione di servizi precedentemente affidati a soggetti esterni, con un conseguente ulteriore contenimento della spesa annuale della Direzione.

Attualmente sta coordinando le attività finalizzate alla costituzione di una Fondazione per la ricerca, che riunirà, secondo quanto prefigurato, i vari soggetti che si occupano oggi della ricerca in Piemonte, con un evidente risparmio economico per la Regione, che ne sostiene il funzionamento, ed una nuova evidente concertazione regionale di interventi.

1.4.1. Nello specifico, volendo offrire qualche approfondimento in merito alla sintetica, precedente esposizione, si precisa quanto segue.

Nel 2011 ha raggiunto l'obiettivo di razionalizzare le minori risorse sul bilancio di previsione per il funzionamento del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), al fine di garantire la gestione e la migliore fruizione dei servizi informatici essenziali.

Dalla data di assunzione del suo incarico direttivo ha provveduto all'approvazione del Piano Operativo per accedere alle risorse finanziarie previste dal piano nazionale di sostegno dell'OCM VINO (DM 16 dicembre 2010, art. 22 commi 2 e 3), coordinando i relativi lavori preparatori ed effettuando i necessari monitoraggi al Piano Operativo stesso.

Le soluzioni adottate al fine di rimuovere i problemi emersi durante l'attuazione del Piano sono state oggetto di specifiche comunicazioni della Direzione Agricoltura a tutti i soggetti coinvolti e di successivi aggiornamenti dell'applicativo informatico di sistema e delle relative istruzioni, contenute in linee guida e manuali-utente predisposti dal CSI.

Sempre per ciò che concerne il comparto vitivinicolo ha coordinato le attività di predisposizione e attuazione delle "linee guida per la gestione delle superfici vitate in allineamento e della compensazione aziendale nello schedario viticolo." Le suddette linee guida consentono di verificare le ricadute dell'allineamento delle superfici vitate e la loro razionalizzazione mediante un percorso di compensazione aziendale. Tali linee guida sono state inviate dalla Direzione Agricoltura del Piemonte alle altre Regioni e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Il percorso organizzativo e tecnologico ha coinvolto 21.500 aziende vitivinicole regionali per circa 175.000 particelle vitate e 242.000 unità vitate.

Ha anche predisposto i provvedimenti di definizione dei bandi e delle graduatorie per il finanziamento delle domande presentate ai sensi della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) Vino.

Ha predisposto e portato all'approvazione piani di intervento per il comparto agricolo danneggiato da calamità naturali che armonizzano gli strumenti di intervento ordinari

(D.Lgs. 102/04 e L.R. 63/78 art. 56) e quelli straordinari (OPCM) attivati a seguito degli eventi calamitosi.

Per tutta la durata del suo incarico direttivo ha gestito e coordinato i lavori del Comitato di cui all'art. 8 della L.R. 8 luglio 1999, n. 17 per la valutazione e l'espressione dei pareri da parte dei soggetti partecipanti al comitato.

Al Comitato è assegnata la funzione di raccordo tra la Regione e gli Enti delegati e rappresenta il tavolo di concertazione per l'esame congiunto delle problematiche riguardanti la gestione della delega. La metodologia dei lavori del Comitato è concordata tra l'Assessore regionale all'Agricoltura e i rappresentanti delle Province, delle Comunità Montane e delle organizzazioni professionali agricole.

Gli argomenti da sottoporre all'esame del Comitato sono preventivamente approfonditi in sede tecnica, con la partecipazione di funzionari regionali, provinciali e delle Comunità Montane. L'ordine del giorno degli argomenti da trattare nel Comitato viene definito dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, anche su eventuale indicazione degli Enti delegati.

Ha coordinato le attività di controllo ed elaborazione dei dati raccolti con il 6° censimento generale dell'agricoltura. I lavori preparatori e la successiva diffusione via web dei risultati definitivi del censimento sono stati effettuati dall'Ufficio regionale di censimento in stretta collaborazione con il CSI Piemonte. I risultati definitivi hanno confermato le risultanze dei dati provvisori e, grazie alle ulteriori informazioni rese disponibili, hanno consentito di perfezionare la descrizione delle principali caratteristiche strutturali dell'agricoltura piemontese in un momento cruciale di definizione del nuovo periodo di programmazione dei Fondi dell'Unione Europea.

Dai dati definitivi del 6° censimento generale dell'agricoltura in Piemonte emergono i seguenti risultati: la produzione si concentra in aziende più grandi, l'agricoltura piemontese è sempre più specializzata, l'allevamento si concentra in strutture più grandi, la presenza femminile subisce una battuta d'arresto e aumenta la manodopera straniera, i conduttori sono un po' più giovani.

Per ciò che concerne il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui è autorità di gestione, così come già nella programmazione 2007-2013, ha valutato e dato applicazione, per quanto di competenza, ai seguenti regolamenti comunitari, che disciplinano la programmazione per il periodo 2014-2020:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei strutturali e di investimento (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);

regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Ha preso quindi atto dell'intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2014-2020, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 gennaio 2014, che prevede l'assegnazione al PSR della Regione Piemonte di una quota FEASR pari a 471.325.000 euro, con una spesa pubblica cofinanziata totale pari a 1.092.978.000 euro.

1.4.2. Per quanto riguarda l'impatto economico-finanziario, il PSR 2014-2020 prevede una quota di cofinanziamento regionale pari a ca. 186,5 Meuro; le restanti quote di cofinanziamento sono

rispettivamente a carico dello Stato (ca. 435,2 Meuro) e dell'Unione europea (ca. 471,3 Meuro). La spesa pubblica cofinanziata ammonta complessivamente quindi, come si è detto, a ca.1,1 Miliardi di euro.

In qualità di autorità di gestione del Piano, ha considerato quindi i risultati degli incontri partenariali, organizzati e svolti nel periodo febbraio-luglio 2014, in merito al nuovo PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

A seguito di tutto ciò, ha predisposto, per l'approvazione della Giunta Regionale, la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, al fine di inviarla ufficialmente alla Commissione Europea.

Dopo l'approvazione della Giunta Regionale, la suddetta proposta è stata notificata dall'autorità di gestione alla Commissione Europea in data 29 agosto e 1 settembre 2014 ed è ora alla valutazione della stessa Commissione Europea.

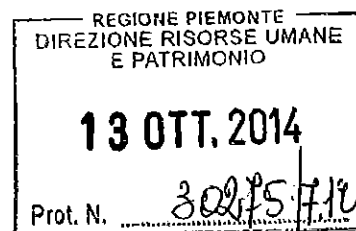
In relazione al consistente budget a disposizione (1.092.978.000 euro), è evidente che il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sarà fondamentale, soprattutto in un periodo di crisi come quello attuale, per sostenere e possibilmente rafforzare il comparto dell'agricoltura piemontese.

Ha infine predisposto e sottoscritto, sulla base delle indicazioni dell'Organo di Governo, le convenzioni tra la Regione Piemonte e i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) in particolare per la gestione dei fascicoli aziendali, strumento fondamentale per il comparto agricolo

Nella sua pluriennale attività direttiva e dirigenziale ha sempre raggiunto pienamente gli obiettivi previsti, con una valutazione dell'Organo politico ampiamente positiva, come da documentazione agli atti degli uffici regionali.

F. TO IN ORIGINALE

8-10-2014



A1800

**OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**



PIEMONTE

Curriculum Vitae

Luigi ROBINO

INFORMAZIONI PERSONALI

Arch. Luigi ROBINO

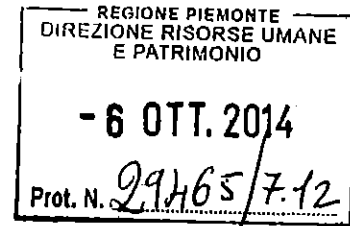


011/432.0808

✉ luigi.robino@regione.piemonte.it



Sesso M | Data di nascita 1957 | Provenienza italiana



POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 8 incarichi di direttore regionale, di cui al prot. n. 28995/DB0712 del 1° ottobre 2014.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

31.08.2011 ad oggi

Dirigente regionale Responsabile del Procedimento, della Struttura organizzativa temporanea istituita (con DGR n. 22-2268 del 27.06.2011) per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" (nominato con DGR n. 20-2534 del 30.08.2011 e rinnovato con DGR n. 28-218 del 04.08.2014).

Regione Piemonte

Responsabile del Procedimento, Responsabile della struttura

Svolge attività di gestione dei vari contratti (di lavoro, fornitura e servizi) per la realizzazione della Sede Unica della Regione Piemonte. Ha realizzato il primo sistema di archiviazione informatica "Alfresco" finalizzato alla dematerializzazione degli atti.

03.01.2011 - 30.08.2011

Dirigente in posizione di staff intermedio ad esaurimento alla Direzione Risorse umane e patrimonio con l'obiettivo, in qualità di responsabile del progetto, di ricercare nuovi modelli per l'individuazione degli indici di efficienza, efficacia per le strutture organizzative regionali; di elaborare un piano per il contenimento e la salvaguardia della fauna selvatica del parco regionale La Mandria nonché di collaborare al progetto denominato "Corona verde" sulla sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese.

Regione Piemonte

Redazione, in stretta collaborazione con il Direttore alle Risorse umane, del piano di razionalizzazione delle strutture giuntali e della relativa distribuzione del personale nonché di progetti per la tutela del patrimonio regionale

02.05.2006 - 02.01.2011

Commissario dell'Azienda Sanitaria Regionale ASL 19 di Asti (nominato con DGR 20-2710 del 27.04.2006), dal 01.01.2008 Direttore Generale della ridenominata ASL AT (con DGR 65-7819 del 17.12.2007) e confermato nell'incarico il 28.09.2009 con DGR 28-12219 del 28.09.2009.

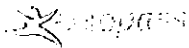
ASL AT – via Conte Verde, 125 – 10141 Asti

Prima Commissario dell'ASL 19 di Asti, poi confermato Direttore Generale dell'ASL AT di Asti

- 01.02.2005 - 01.05.2006** Attività o settore : attività organizzativa e gestionale di tutta la materia sanitaria e socio-sanitaria del territorio provinciale di Asti.
Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (A.Re.S.S.) del Piemonte (nominato con DGR 49-14627 del 24.01.2005)
- 02.01.1998 - 31.01.2005** Direttore Regionale della "Programmazione Sanitaria" del Piemonte ai sensi della L.R. 51/97 (incaricato con DGR 74-23269 del 24.11.1997), e confermato nell'incarico con DGR 77-9159 del 28.4.2003. Dal 29.09.2003 ha ricoperto anche l'incarico *ad interim* di Direttore Regionale del Controllo Attività Sanitarie (DGR 66-10573 in pari data).
Regione Piemonte
- Nel periodo ha acquisito ulteriori esperienze professionali, sia con la nomina a componente del "Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici in Sanità", come "esperto in programmazione, attuazione e verifica investimenti in ambito regionale" nominato con Decreto del Ministero della Salute del 23.07.2004 – art. 1, L. 144/99, sia con la nomina a "Responsabile tecnico" del Progetto Mattoni del SSN – Mattone 5 "Standard minimi di quantità di prestazioni" individuato con DGR 28-13682 del 18.10.2004.
- 22.10.1996 - 01.01.1998** Responsabile del Settore "Gestione Risorse strumentali e finanziarie" all'Assessorato Sanità della Regione Piemonte (incaricato con DGR 152-13143 del 22.10.1996).
Regione Piemonte
- 19.02.1992** incarico di consulenza tecnica presso il Comune di Leini per la formazione e l'applicazione degli strumenti urbanistici locali.



- 02.09.1991 - 22.10.1996** Il 02.09.1991: assunzione in ruolo presso la Regione Piemonte, quale vincitore di concorso per "Esperto Tecnico di Progettazione e Verifica" con la 1^a Qualifica Dirigenziale, presso il Servizio "Gestione Interventi Strutturali Socio-Assistenziali" dell'Assessorato all'Assistenza.
Il 05.12.1991: con DGR 46-10332 del 18.11.1991, nominato Responsabile del Servizio "Gestione interventi strutturali socio-assistenziali" del Settore "Programmazione verifica e interventi socio-assistenziali" ai sensi dell'art.13 della L.R. 42/86.
Il 03.02.1992: con DGR 127-12522 in pari data, designazione a membro effettivo del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione "Opere Edili", incarico svolto per oltre dieci anni.
Il 23.3.1993, con lettera prot. n. 2383/APE/055, nomina a referente regionale per i progetti R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) e per la definizione delle procedure attivate per il piano investimenti in edilizia sanitaria ex art.20, L. 67/88.
Il 8.2.1994, con lettera prot. n. 878/ORG., nomina a componente del gruppo di lavoro interassessorile per la revisione del programma pluriennale di investimenti sulle R.S.A. ex art.20 L. 67/88 per l'individuazione della priorità degli interventi programmati.
Il 23.5.1994, con DGR 228-35399 in pari data, nomina a Vicario del Responsabile Settore "Programmazione, verifica, interventi socio-assistenziali", ai sensi dell'art.12, L.R. 42/86.
- Regione Piemonte
- 01.09.1989 - 01.09.1991** Il 01.09.1989: assunzione in ruolo presso il Comune di Leini (TO) quale vincitore di concorso per "Capo Settore LL.PP." con inquadramento all'VIII livello ex DPR 268/87.
Dal 8.02.1991, nominato ad "interim" Capo Settore all'Urbanistica ed Edilizia Privata.
- Comune di Leini (TO)
- 02.05.1984 - 31.08.1989** Il 02.05.1984, assunzione in ruolo presso il Comune di Moncalieri (TO) quale vincitore di concorso per "Capo ufficio Tecnico" con inquadramento al VII livello ex DPR 347/83.
- Comune di Moncalieri (TO)
- 01.03.1979 - 01.05.1984** Il 01.03.1989, assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda FIAT ALLIS MMT di Stupinigi (Nichelino - TO) presso l'ufficio Tecnico Settore Trasmissioni (4^o livello- disegnatore meccanico).
Dal 01.03.1981, trasferito presso l'ufficio Calcoli Strutturali (5^o livello - progettista), quale responsabile.
- FIAT - Torino



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diploma di laurea in Architettura conseguito nel 1981
Titolo della tesi: "La terra come materiale da costruzione"
Abilitazione professionale: Milano 1982
Iscrizione all'Albo professionale – Ordine Architetti di Torino n. 2011
Luogo e data di iscrizione: Torino, 1983
Anno 2008 – conseguimento del Certificato di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art. 3 bis, comma 4, D. Lgs. vo 502/92 e s.m.i., organizzato dalla Regione Piemonte – Ass. Tutela Salute e Sanità (D.D. 147 del 26.11.2007), svoltosi presso l'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino nel periodo febbraio – marzo 2008.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre italiano

Altre lingue

COMPRESIONE

PARLATO

PRODUZIONE SCRITTA

Ascolto

Lettura

Interazione

Produzione orale

Inglese

B2

B2

B2

B2

B2

Francese

B2

B2

B2

B2

B2

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza professionale sviluppata nell'ultimo ventennio.

Competenze organizzative e gestionali

Spiccate competenze organizzative e gestionali possedute, acquisite durante l'esperienza professionale sviluppata nell'ultimo ventennio, in un contesto di direzione e gestione di settore, direzione regionale, ASL e settori regionali.

Competenze professionali

buona padronanza dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)

Competenze informatiche

buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

Patente di guida

Patente di tipo B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dati personali

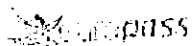
Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Torino, 30 settembre 2014

F. TO IN
ORIGINALE

A1900

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE



INFORMAZIONI PERSONALI

GIULIANA FENU



Sesso F | Data di nascita /1969 | Nazionalità Italiana

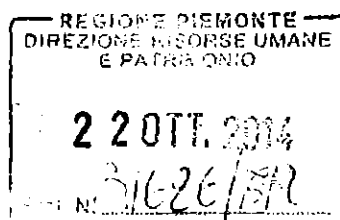
POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORREDIRETTORE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE,
REGIONE PIEMONTE

POSIZIONE RICOPERTA

- VICE DIRETTORE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
- VICARIO DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
- DIRIGENTE SETTORE LAVORO

ESPERIENZA
PROFESSIONALE**Dal 01.08.12 e attualmente, presso la Regione Piemonte, Dirigente del Settore Lavoro**

- programmazione e gestione delle politiche attive e passive del lavoro
- programmazione delle politiche del lavoro rivolte alle fasce deboli sul mercato del lavoro, finalizzate all'inclusione sociale
- programmazione e gestione delle politiche del lavoro attraverso i fondi strutturali, con riferimento al Fondo Sociale Europeo
- partecipazione alla stesura della proposta del Programma Operativo Sociale FSE per il periodo 2014-2020, nell'ottica delle politiche finalizzate alla coesione sociale
- partecipazione alla stesura della proposta del Programma Operativo Sociale FSE per il periodo 2014-2020, anche nell'ottica del rafforzamento delle azioni di integrazione tra i Fondi strutturali, in particolare FSE e FESR
- coordinamento delle attività riferite alla valutazione del Programma Operativo Regionale FSE e riferite ai risultati delle azioni integrate tra FSE e FESR, da cui elaborare le strategie volte al miglioramento della programmazione integrata
- Componente Unità di crisi/
- Partecipazione tavoli di crisi MLPS e MISE
- Programmazione congiunta con la Direzione regionale Attività produttive della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura, a valere sui fondi strutturali, sulla normativa regionale e nell'ambito degli Aiuti di Stato
- Programmazione del programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche, con particolare riferimento



all'azione per il sostegno della competitività delle imprese a rischio di crisi e la salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio.

- Analisi e monitoraggio del Mercato del Lavoro anche in collaborazione con la Direzione Attività Produttive, con particolare riferimento al progetto relativo al settore *automotive*
- Completamento della riorganizzazione delle risorse umane assegnate con l'accorpamento della gestione delle funzioni afferenti le politiche attive e passive del lavoro

Dal 01/08/2012 e attualmente, presso la Regione Piemonte, Vicario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

Dal 23.06.2011 e attualmente, presso la Regione Piemonte, Vice Direttore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, con le seguenti deleghe:

- Coordinamento e indirizzo delle attività di integrazione dei sistemi formazione professionale e lavoro al fine di attuare il raccordo delle relative politiche, con particolare riguardo all'apprendistato
- Coordinamento dei progetti finalizzati alla creazione di posti di lavoro
- Sviluppo di modalità innovative di raccordo tra i fabbisogni occupazionali delle imprese e la definizione dei percorsi formativi e delle figure professionali
- Supporto agli organismi di concertazione con le parti sociali e gli attori istituzionali in materia di lavoro e formazione professionale
- Coordinamento e indirizzo delle azioni di competenza della direzione relative alle crisi aziendali e occupazionali anche con riguardo allo sviluppo di strategie anticipatorie.
- Coordinamento delle procedure di competenza regionale relative agli ammortizzatori sociali
- Attività di vigilanza dell'Agenzia Piemonte Lavoro e organizzazione del raccordo con le attività della direzione.
- Raccordo del sistema informativo del lavoro con il sistema informativo della formazione professionale.

Dal 27.3.2010 Responsabile Settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello Sviluppo locale:

Programmazione politiche del lavoro a favore di disoccupati, occupati a rischio, soggetti svantaggiati e disabili sia con risorse Europee che con risorse statali e regionali

- **Dal 4.11.2010 Responsabile ad Interim del Settore Osservatorio Regionale Mercato Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali**

- **Dal 19.06.2009 responsabile del Gruppo di Lavoro Intersectoriale per la programmazione ed il coordinamento degli interventi di integrazione tra politiche passive e attive del lavoro e formazione professionale nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per fronteggiare la crisi economico-finanziaria In atto.**

Coordinamento e supervisione della fase di avvio e implementazione delle procedure per l'erogazione degli interventi di politica attiva ivi compresi quelli formativi e a per l'erogazione dei sussidi;

Dal 17.3.2009 Responsabile Settore Osservatorio Regionale del

Mercato del lavoro Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali.

- Attività di osservazione del mercato del lavoro regionale sul monitoraggio della crisi in atto nelle sue varie componenti territoriali e settoriali, per orientare gli interventi combinati di politica attiva del lavoro e di sostegno al reddito previsti dall'intesa quadro istituzionale del 12 febbraio 2009
- Si è iniziato a sviluppare un lavoro di analisi e incrocio di dati provenienti da diverse fonti con l'intento implementare un sistema complesso di lettura dei dati del Mercato del lavoro al fine di fornire strumenti utili a orientare le scelte in materie di politiche del Lavoro e della formazione professionale
- Monografie annuali sul mercato del lavoro realizzate a livello regionale e provinciale e diffuse principalmente sulle pagine dedicate del sito regionale, e le collaborazioni in materia di osservazione ed analisi del mercato del lavoro avviate con le amministrazioni provinciali.

Procedure relative agli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione vigente:

- Gestione delle liste di mobilità; iscrizione e cancellazione ;
- Gestione delle vertenze aziendali di competenza regionale e degli esami congiunti sulle domande di CIG straordinaria.

Gestione delle procedure relative agli ammortizzatori sociali in deroga
Gestione segreteria tecnica e supporto all'attività degli organismi di concertazione con le parti sociali e gli attori istituzionali in materia di lavoro.

Supporto all'attività della Consigliera di Parità regionale del Piemonte
Vigilanza e controllo dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Il forte incremento delle attività conseguente alla crisi economico-finanziaria, senza ulteriore assegnazione di personale, è stato efficacemente gestito attraverso una complessiva riorganizzazione delle funzioni e delle modalità operative, con particolare riferimento alla gestione dei tavoli di crisi e delle autorizzazioni della CIG in deroga

Attività di natura trasversale ai Settori della Direzione, in una logica di integrazione tra i sistemi della formazione professionale delle politiche del lavoro e dell'istruzione

- attività relative ai Progetti Interregionali e transnazionali connesse all'inserimento nel POR dell'Asse "Transnazionalità ed interregionalità". Rete transnazionale Net@work - Integrazione tra politiche attive e politiche passive del lavoro.
- collaborazione, per conto della Direzione, alle attività di monitoraggio e valutazione del POR. La competenza è trasversale su tutte le direttive del lavoro e della formazione professionale finanziate con il FSE. E' stato gestito il sistema degli indicatori standard, di risultato e di realizzazione, e di quelli di interesse regionale, contribuendo alla stesura del Rapporto Annuale di Esecuzione e partecipando per conto della Direzione ai lavori del Gruppo nazionale di Placement coordinato dall'ISFOL.
- collaborazione nell'ambito della Direzione e in raccordo con il NUVAL regionale alla definizione dell'impianto delle attività di valutazione FSE, per quanto attiene in specie al bando di nomina di un Valutatore Indipendente, e per quanto concerne la realizzazione del primo intervento di valutazione sui risultati del Progetto sperimentale rivolto a soggetti privi di ammortizzatori sociali prima citato, affidato operativamente all'IRES.

- Relazioni con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione.

Dal 2.1.2009 incarico di staff iniziale presso Settore Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali, articolazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

Dal 30.09.2008 delega delle funzioni dirigenziali connesse alle seguenti materie:

- Crisi aziendali e ammortizzatori sociali;
- Rapporti con l'Agenzia Piemonte Lavoro;
- Ufficio della Consigliera regionale di parità;
- Supporto alla Commissione Regionale per l'Impiego;
- Gestione presenze/assenze personale del Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Dal 02.09.2008 delega delle funzioni dirigenziali relative allo Sviluppo del Sistema Informativo della Direzione ivi comprese quelle inerenti la programmazione finanziaria, con conseguente miglioramento dell'efficienza a fronte del contenimento dei costi complessivi

Dal 3.3.2008 Assunzione per concorso pubblico profilo "Esperto attività culturali della formazione professionale ed Istruzione" Dirigente Regione Piemonte con incarico di Staff Iniziale presso Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

Dall'11.11.2002 al 3.3.2008 assegnata all'Agenzia Piemonte Lavoro, Ente strumentale della Regione, con l'attribuzione di Posizione di Alta Professionalità " Servizi amministrativi e strumentali" ed incarichi di responsabilità e coordinamento nell'ambito della gestione di attività in materia di politiche del lavoro.

Responsabile, alle dirette dipendenze del Direttore, di tutte le attività afferenti i seguenti servizi:

- Affari generali,
- Informazione e Comunicazione,
- Sistemi informativi e Informatica,
- Bilancio e Finanze,
- Gestione delle risorse umane,
- Economato, Affari legali, contratti e appalti.

Nel quadro di queste attività di particolare rilevanza la gestione del bilancio ivi comprese le relazioni con il Collegio dei Revisori dei Conti, le competenti Direzioni regionali e la Tesoreria.

Coordinatore delle attività relative ai seguenti progetti:

- Tirocini formativi e d'orientamento inseriti in processi di mobilità geografica
- Gestione c.d. "Progetto Piemonte"
- Bandi per i Sussidi Integrativi al Reddito anno 2006 e anno 2007.
- Progetto Interreg III "Transalp. Lavoro senza Frontiere"

Responsabile Sviluppo delle Politiche per le "Fasce deboli":

- Coordinamento delle azioni relative alla gestione delle leggi per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli

Dal 22.12.1999 titolare di Posizione Organizzativa di tipo C "Normative, atti di concertazione ed aspetti legali".

- Dal 3.6.1996 al 22-12-2002 dipendente della Regione Piemonte, Direzione Beni Culturali.
- 1993-1994 Praticante Procuratore legale presso Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino.
- 1995-1995 Praticante Procuratore legale presso lo studio Antonelli d'Ouz_Benintendi

Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)
 Abilitazione all'esercizio della Professione di Avvocato
 Diplôme de Droit Comparé - Premier cycle, Faculté Internationale de Droit Comparé de Strasbourg,
 Maturità classica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2	
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
francese	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2	
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

COMPETENZE PERSONALI

Competenze comunicative

buone competenze comunicative acquisite soprattutto attraverso l'esperienza a livello dirigenziale nei Settori competenti in materia di "politiche del lavoro".

Si evidenziano in particolare le attività di relazioni istituzionale con l'INPS regionale, l'INPS nazionale, il Coordinamento tecnico delle Regioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Commissione Europea, le Province piemontesi, le Parti Sociali, IRES, Isfol, Italia Lavoro, Corte d'Appello, Procura Generale della Repubblica, Tribunale Amministrativo Regionale, Ministero della Giustizia- Dipartimento Giustizia Minorile- Centro giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, nonché le Direzioni regionali Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale- Affari Istituzionali ed Avvocatura- Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale- Risorse Umane e Patrimonio- Programmazione Strategica, Politiche territoriali e Edilizia- Innovazione, Ricerca e Università- Attività Produttive- Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Competenze organizzative e gestionali

Leadership (attualmente responsabile di un team di 45 persone)

Competenze professionali

Da quanto sopra riportato, in particolare rispetto all'attività pluriennale a livello dirigenziale, si evincono le competenze professionali adeguate rispetto alla posizione per la quale concorro. In particolare:

- la conoscenza dell'inglese, quale lingua di lavoro, si evince dalla partecipazione ad eventi istituzionali in lingua inglese, anche in qualità di relatore, con particolare riferimento alla "Youth guarantee" e al Fondo europeo per la globalizzazione (FEG)

- l'ampia conoscenza del tessuto sociale ed imprenditoriale regionale e comprovata esperienza di interlocuzione con le imprese nella gestione di progetti complessi maturata attraverso l'esperienza dirigenziale pluriennale nell'ambito delle strutture regionali competenti in materia di politiche attive e politiche passive del lavoro, nonché dalle attività di analisi e monitoraggio del tessuto produttivo nell'ambito dell'osservatorio sul mercato del lavoro.

Si evidenzia, altresì, la pluriennale gestione delle vertenze aziendali e dei relativi "tavoli di crisi" per quanto di competenza della Direzione competente in materia di lavoro, nonché l'intensa attività di relazioni con le associazioni di categoria, le OOSS, attraverso la gestione degli organismi di concertazione in materia di lavoro, tra cui la Commissione Regionale per l'impiego e il Comitato al Lavoro.

- l'esperienza nell'analisi, programmazione e gestione di interventi finalizzati allo sviluppo ed all'innovazione del sistema produttivo, si desume dalla predetta pluriennale attività a livello dirigenziale in materie di politiche attive del lavoro, anche strettamente correlata con la gestione delle azioni del Fondo Sociale Europeo, nonché dalla partecipazione all'elaborazione della proposta del relativo programma operativo regionale per il settennio 2014-2020, fortemente caratterizzato da azioni di innovazione in tutti i settori di competenza del FSE.

- la conoscenza dei meccanismi di redazione e gestione programmi complessi (comunitari, nazionali e regionali) inerenti politiche di sviluppo si evince dalle suddette esperienze lavorative, a livello dirigenziale, riferite alla programmazione e gestione del FSE, anche in sinergia e correlazione con il FESR

- l'esperienza nella internazionalizzazione attiva e passiva del sistema produttivo territoriale è stata maturata soprattutto attraverso la gestione di progetti a carattere internazionale in materia di politiche del lavoro, attraverso la collaborazione con la Direzione Attività Produttive - anche con il coinvolgimento di Finpiemonte - a favore del mantenimento dell'attività produttiva di imprese

multinazionali in Piemonte, nonché attraverso la collaborazione per attrarre nuovi investitori esteri nel tessuto produttivo regionale

- la conoscenza del sistema della ricerca pubblica e privata e del suo trasferimento al sistema produttivo è stata acquisita attraverso il coordinamento delle attività di analisi e ricerca riferite al monitoraggio del mercato del lavoro in correlazione al sistema produttivo, anche in sinergia con il monitoraggio riferito alla formazione professionale e ai fabbisogni delle imprese (RIF), nonché attraverso la predetta attività relativa alla valutazione del POR FSE, in particolare, rispetto ai rapporti annuali di Placement

- è stata maturata una pluriennale esperienza dirigenziale nel settore pubblico, attraverso gli incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Amministrazione regionale, sopra dettagliati

- la capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti, è desumibile dal sempre pieno raggiungimento degli obiettivi e dalle valutazioni positive ottenute nell'ambito dei predetti incarichi dirigenziali, nonché dalla riorganizzazione complessiva delle funzioni delle risorse umane in materia di politiche attive e passive del lavoro, conseguente all'incremento delle attività derivanti dalla crisi economico-finanziaria, come sopra dettagliato. Si evidenzia, altresì, il contenimento dei costi ottenuto nell'ambito del predetto incarico riferito ai sistemi informativi della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

- le elevate capacità negoziali e relazionali all'interno dell'amministrazione e al suo esterno, nonché le capacità di networking a livello nazionale ed internazionale, si evincono, dall'intensa e complessa attività pluriennale di gestione degli organismi di concertazione in materia di lavoro, e dalla pluriennale attività di gestione delle misure di competenza riferite ai fondi strutturali che hanno richiesto continue attività negoziali con le istituzioni di riferimento, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro e al MISE. L'atteggiamento proattivo supportato da problem solving evoluto, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi, sfidanti, assegnati in tale ambito.

Competenze informatiche buona conoscenza pacchetto office.. Utilizzo quotidiano internet e posta elettronica, Social network

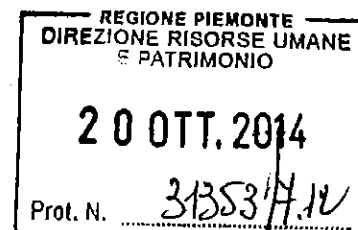
Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

16 OTTOBRE 2014

(F.TO IN
ORIGINALE

A2000

PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

INFORMAZIONI PERSONALI **PAOLA CASAGRANDE**


Sesso F | Data di nascita /1963| Nazionalità Italiana

 POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE

**DIRETTORE REGIONALE DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA,
DEL TURISMO E DELLO SPORT – REGIONE PIEMONTE**

POSIZIONE RICOPERTA

- DIRETTORE REGIONALE DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO - REGIONE PIEMONTE
- DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM CULTURA, TURISMO E SPORT – REGIONE PIEMONTE

 ESPERIENZA
PROFESSIONALE

dal 22/07/2014 e attualmente, presso la Regione Piemonte **Direttore regionale ad interim della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport**

- o con funzioni di programmazione, gestione e controllo delle relative materie per quanto di competenza regionale

dal 17/10/2010 e attualmente presso la Regione Piemonte, **Direttore Regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**

- o con funzioni di programmazione e gestione di quanto di competenza della Regione, controllo, verifica e vigilanza delle attività in materia di istruzione, formazione professionale e politiche del lavoro.

dal 17/10/2010 e attualmente presso la Regione Piemonte, **Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo**

dal 17/10/2010 e attualmente, **Line Manager EURES** del Piemonte con funzioni di coordinamento regionale

dal 30/12/05 al 16/10/2010, presso la Regione Piemonte in qualità di **Dirigente del Settore Offerta Turistica – Interventi Comunitari in materia turistica** di ruolo, e dal 15/05/2007 al 13/12/2007, ad interim con l'incarico precedente, in qualità di **Dirigente del Settore Coordinamento della promozione domanda turistica – organizzazione degli eventi promozionali**

dal 30/12/04 al 29/12/05 presso il Comune di Nichelino in qualità di **Dirigente dei Servizi Finanziari** di ruolo, con responsabilità ufficio bilancio e contabilità, economato, tributi, provveditorato e controllo di gestione

dal 1 settembre 2002 fino al 2005 nominata, con decreto prot.n.7352/P-A12/TO114 del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, revisore dei conti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito territoriale 114 della Provincia di Torino

dal 30/08/99 al 29/12/2004 dipendente di ruolo della Provincia di Torino

- profilo professionale Funzionario di Ragioneria cat. D4 con funzioni di:
presso il Dipartimento Viabilità fino al 30/6/2000:
 - gestione del bilancio;
 - predisposizione dei documenti programmatici;
 - adempimenti relativi all'Osservatorio LL.PP.;
 - partecipazione ai tavoli di concertazione per la costituzione dei Patti Territoriali;presso il Servizio Programmazione Economica e Statistica: dal 01/07/2000 al 31/5/2001:
 - responsabile della raccolta, analisi, diffusione dei dati socio economici;
 - supporto alla definizione del programma pluriennale dell'Ente curando la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica della Provincia di Torino, relativamente ai dati economici;
 - georeferenziazione del bilancio;presso il Servizio Programmazione Progetti Europei dal 01/07/2000 al 31/7/2001:
 - attività di sensibilizzazione, formazione, informazione, assistenza in materia di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, rivolta ai Servizi dell'Ente e agli Enti locali del territorio;
 - sostegno alla progettualità dei Servizi e degli Enti Locali per un migliore utilizzo delle possibilità di finanziamento;
 - partecipazione alla definizione del Programma Operativo Provinciale FSE – Ob.3;
 - coordinamento Servizi della Provincia, enti locali e organismi esterni per la presentazione di progetti Equal;
 - analisi delle progettualità territoriali al fine di attivare programmi integrati d'area nel territorio ed in particolare per Torino 2006presso il Servizio Attività turistiche e sportive dal 1/6/2001 al 05/09/2002, titolare di posizione organizzativa (responsabile attività amministrative e controllo di gestione):
 - gestione procedure attinenti l'attivazione di progetti europei e fondi strutturali per il Servizio Attività Turistiche e Sportive;
 - partecipazione alla formazione dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Torino, Docup Regione Piemonte Asse 3 (Sviluppo locale e valorizzazione del territorio) Misura 3.1a;
 - membro del gruppo di lavoro per l'attuazione del programma dell'Amministrazione Provinciale attraverso l'utilizzo dei Fondi europei costituito con decreto n.147-161942 del 5/10/99;
 - membro del gruppo di lavoro interarea per il progetto "Montagna viva";
 - coordinatore del gruppo di lavoro interarea per l'informazione e la formazione in materia di finanziamenti comunitari, rivolta ai dipendenti della Provincia di Torino e degli enti locali;
 - formatore interno in materia di qualità dei servizi e normativa comunitaria;presso il Progetto Concertazione Territoriale dal 06/09/2002 al 29/12/2004, titolare di posizione organizzativa fascia A, con incarico di Responsabile progetto politiche di sviluppo locale:

- responsabile del coordinamento, assistenza, monitoraggio sia in fase di definizione, sia in fase di attuazione, dei Progetti Integrati di Area (PIA) di cui alla Misura 3.1 a del DOCUP 2000-2006;
- responsabile della rendicontazione del progetto IES finanziato sulla misura 1.1b DOCUP 2000-2006;
- responsabile della programmazione e della rendicontazione della Misura D3 Linee 1, 2 e 3 FSE – Ob. 3, servizi per la creazione di impresa;
- responsabile studio e approfondimenti in materia di aiuti di stato e normativa *de minimis*;
- responsabilità nell'attività di gestione delle funzioni attribuite alla Provincia di Torino in qualità di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali.
- attività di coordinamento con la Regione Piemonte relativamente alla prima fase di definizione dei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale)

dal 01/09/98 al 29/08/99 dipendente di ruolo della Provincia di Torino profilo professionale Coordinatore Amministrativo Istituti Scolastici 8° livello con funzioni di gestione risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Istituto "Aldo Moro" di Torino

dal 01/04/96 al 31/08/98 dipendente di ruolo del Ministero delle Finanze - Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte - Servizio per l'Accertamento e la Programmazione - Divisione accertamento e Verifiche Fiscali

- profilo professionale di Assistente Tributario VI livello con funzioni di:
 - programmazione, coordinamento e controllo degli uffici periferici in merito alle verifiche fiscali e all'utilizzo del sistema informatico ESAU (expert system for auditing);
 - URP;
 - membro del gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività investigative e di intelligence costituito ai sensi della direttiva del Ministro delle Finanze n. 5573 del 26/2/97 con autorizzazione di accesso presso organismi pubblici e privati;
- membro del gruppo di studio del Servizio Accertamento con specializzazione in materia di IRAP e DIT

dal 27/12/95 al 31/03/96 dipendente di ruolo del Comune di Pinerolo

- profilo professionale Istruttore Amministrativo VI livello con funzioni di:
 - gestione e controllo ICIAP e ICI e relativo servizio di informazioni al pubblico

dal 13/12/82 al 26/12/95 dipendente di ruolo del Comune di Torino

- profilo professionale di Esecutore Amministrativo IV livello dal 13/12/82 al 30/6/90 con funzioni di gestione della segreteria della Commissione Tributaria di 1° Grado di Torino (personale - economato - patrimonio -segreteria del dirigente)
- profilo professionale di Istruttore Amministrativo VI livello dal 1/7/90 al 26/12/95 con funzioni di:
 - ufficio informazioni per il pubblico in merito a ISI - SOCOF - ICI - Dichiarazioni dei redditi;
 - coordinamento personale trimestrale in occasione delle dichiarazioni dei redditi;
 - gestione ufficio "abusivi" dell'imposta di pubblicità;
 - servizio anagrafe e stato civile.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Diploma di Ragioneria
- Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino (tesi di laurea: la valutazione degli investimenti industriali e il contributo della legge 488/92) (vecchio ordinamento)
- Laurea magistrale in Analisi e Valutazione di sistemi complessi conseguita presso l'Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche (tesi di laurea: Ambiente e non solo: la complessità del modello di sviluppo sostenibile di Agenda 21. Il caso Piemonte) votazione 110/110 (nuovo ordinamento) Master in Europrogettazione per imprese, enti e professionisti dello sviluppo locale - Venice International University;
- Master in Eurogestione organizzato da Villa Umbra - AICCRE;
- Numerosissimi corsi specialistici organizzati dagli enti in cui ha prestato servizio.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
francese	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2	B 1/2
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Dalla pluriennale esperienza a livello dirigenziale nell'ambito della Pubblica Amministrazione presso strutture le cui attività hanno richiesto una costante attività di relazioni istituzionali a livello locale, nazionale ed internazionale, si ritiene di possedere elevate competenze comunicative

Competenze organizzative e gestionali Leadership (attualmente responsabile di un team di più di 300 persone)

Competenze professionali

Dall'esperienza maturata, precedentemente descritta, si evince la professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico di direttore della Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport nonché le attitudini che il ruolo da svolgere richiede e si segnala **in particolare:**

esperienza nella predisposizione, analisi e valutazione di programmi e progetti

complessi in materia turistica, con particolare riferimento alle tematiche economico-finanziarie, maturata, attraverso le funzioni svolte, in via pluriennale, anche a livello dirigenziale, nell'ambito delle predette strutture competenti in materia di turismo

- esperienza nell'organizzazione, nella valutazione e nella gestione di progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, delle attività culturali, turistiche e dello sport e al rafforzamento della competitività delle imprese turistiche, maturata, anch'essa, attraverso le funzioni svolte, in via pluriennale, nell'ambito delle predette strutture competenti in materia di turismo, nonché attraverso le attività di raccordo con soggetti esterni all'amministrazione di progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, delle attività culturali, turistiche e dello sport regionale, svolte in Provincia (Patti territoriali, Progetti integrati d'Area, Progetti europei) e in Regione (PIT - PTI - Progetti Interreg - Progetti interregionali - gestione FSE).

Inoltre, nell'ambito dell'incarico dirigenziale regionale, nei programmi triennali e nei piani annuali L.R. 4/06 gestiti, una parte importante è stata dedicata alla valutazione e al finanziamento di interventi su strutture destinate ad attività museali, a centri polivalenti per attività culturali al fine di rafforzarne la competitività e l'attrattiva turistica.

Nei progetti valutati ai fini dei finanziamenti previsti dalla L.R.18/99 è stata data una particolare priorità per le dimore storiche.

Diverse attività sono state rivolte alla valorizzazione dei borghi storici (ad esempio Bandiere arancioni, Borghi sostenibili, il progetto interregionale "itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani").

La misura 1.3 del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia INTERREG Alcotra prevede fra gli itinerari transfrontalieri tematici il turismo culturale e la realizzazione di sistemi organizzati ed integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale.

Moltissimi dei progetti di miglioramento di qualità dell'offerta turistica che vengono valutati e finanziati attraverso il Piano di interventi della L.R. 21/06 " Piemonte sei a casa" sono volti a valorizzare elementi culturali del territorio; Per citarne alcuni: Museo del gusto - "Vercelli si.. mostra " (in riferimento al Guggenheim), ecc..

Nella gestione dei diversi programmi di intervento si sono inoltre instaurati rapporti continui e costanti con la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici

- esperienza nelle attività di comunicazione istituzionale, nella progettazione, organizzazione e gestione di attività espositive, spettacoli, eventi, nella produzione di materiali informativi, nella promozione di iniziative di immagine a livello locale, nazionale ed internazionale, maturata attraverso la promozione di iniziative di immagine a livello locale, nazionale ed internazionale attraverso l'attività svolta in qualità di Dirigente del Settore regionale "Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali", la gestione di alcuni progetti del Piano di interventi della L.R. 21/06 " Piemonte sei a casa", la gestione dei progetti interregionali che prevedono eventi nazionali ed internazionali in collaborazione tra le diverse regioni italiane, nonché attraverso la programmazione degli eventi istituzionali riferiti al Piano di comunicazione del FSE

- esperienza nella programmazione e progettazione di attività per lo sport e di diffusione della cultura sportiva, maturata nell'ambito di una razionale pianificazione dell'impiantistica sportiva attraverso la gestione della L.R. 2/2009 relativa agli impianti di risalita e alle aree sciabili e la gestione della L.R. 4/2000 che, in riferimento ai programmi triennali e ai piani annuali, ha finanziato numerosi infrastrutture sportive (dai campi da golf, alle piste ciclabili, alle vie ferrate, ai percorsi escursionistici ecc..)

- conoscenza approfondita della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di turismo, sport e cultura e pluriennale esperienza in materia di interventi finanziati da risorse comunitarie. Essa si evince dalle predette esperienze professionali e dirigenziali rispetto a tali materie, nonché dall'esperienza pluriennale di programmazione e gestione dei fondi strutturali svolta in qualità di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo

- conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della PA, acquisita avendo prestato servizio sia in Comuni (di piccole dimensioni come Pinerolo, medie come Nichelino e grandi come la Città di Torino), Provincia di Torino, Regione, Istituti scolastici e Ministero delle Finanze, avendo gestito e valutato numerosi programmi di sviluppo che coinvolgevano gli enti locali del Piemonte e avendo coordinato numerosi tavoli partenariali e organismi di concertazione interni ed esterni in qualità di Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e di Autorità di Gestione FSE (quali la Commissione regionale per l'impiego, il Comitato al Lavoro, il Segretariato per la formazione professionale, il Comitato di Sorveglianza FSE, il Comitato per il diritto allo studio, i tavoli nazionali e regionali riferiti alla nuova programmazione FSE 2014-2020)

- pluriennale esperienza dirigenziale nel settore pubblico, maturata attraverso gli incarichi dirigenziali sopra dettagliati (oltre al servizio prestato negli enti pubblici da oltre 31 anni).

L'attività amministrativa a livello apicale nell'ambito di strutture complesse, svolta sempre con il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e con il massimo punteggio valutativo, dimostra la capacità di *problem solving*, nonché la capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti

La complessa attività di elaborazione della nuova proposta del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ottica dei nuovi e sfidanti obiettivi assegnati dalla Commissione Europea (Europa 2020), effettuata in qualità di Autorità di gestione del FSE, conferma la capacità di programmare e progettare azioni adeguandole al cambiamento e identificando le priorità dei singoli interventi

Dalla professionalità e dalle competenze specifiche e dalle esperienze lavorative, si desume, altresì, la capacità di analisi e valutazione socio-economica delle ricadute sul territorio delle iniziative culturali, turistiche e sportive.

COMPETENZE
INFORMATICHE

- software Microsoft Office: ottima conoscenza Word, Excel, Power Point e di base Access; Social network
- utilizzo di altri programmi di scrittura, fogli elettronici, e procedure interne agli Enti in cui ha prestato servizio;
- utilizzo giornaliero di internet, posta elettronica, pec.

DATI PERSONALI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

16/10/2014

F.TO IN
ORIGINALE ~